

Bruxelles, 20 novembre 2025
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2025/0210(BUD)**

**15487/25
ADD 5**

FIN 1358

NOTA PUNTO "A"

Origine: Segretariato generale del Consiglio
Destinatario: Consiglio

Oggetto: Progetto comune relativo al bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2026 - Modifiche per linea di bilancio - Documento consolidato (incorporazione delle modifiche concordate sul progetto di bilancio o sulla posizione del Consiglio) - Sezione III - Commissione

- *Approvazione*
-

PROCEDURA DI BILANCIO 2026

DOCUMENTO DI CONCILIAZIONE

—

PROGETTO COMUNE

Doc. n.:

3.2

15-11-2025

MODIFICHE PER LINEA DI BILANCIO

DOCUMENTO CONSOLIDATO

SEZIONE III – COMMISSIONE

(INCORPORAZIONE DELLE MODIFICHE CONCORDATE SUL PROGETTO DI BILANCIO O
SULLA POSIZIONE DEL CONSIGLIO)

Voce 01 01 01 03 — Altre spese di gestione per «Orizzonte Europa» — Ricerca indiretta

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
77 387 182	71 976 616	77 387 182	77 387 182	77 387 182

Voce 01 01 01 13 — Altre spese di gestione per «Orizzonte Europa» — Ricerca diretta

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
51 950 000	51 615 000	51 950 000	51 950 000	51 950 000

Voce 01 01 02 01 — Spese relative ai funzionari e agenti temporanei che attuano il programma Euratom di ricerca e formazione — Ricerca indiretta

	Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
01 01 02 01	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	8 313 893
Riserva	8 313 893	8 313 893	8 313 893	8 313 893	
Totale	8 313 893	8 313 893	8 313 893	8 313 893	8 313 893

Voce 01 01 02 02 — Personale esterno che attua il programma Euratom di ricerca e formazione — Ricerca indiretta

	Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
01 01 02 02	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	366 237
Riserva	366 237	366 237	366 237	366 237	
Totale	366 237	366 237	366 237	366 237	366 237

Voce 01 01 02 03 — Altre spese di gestione per il programma Euratom di ricerca e formazione — Ricerca indiretta

	Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
01 01 02 03	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	1 548 198
Riserva	1 548 198	1 548 198	1 548 198	1 548 198	
Totale	1 548 198	1 548 198	1 548 198	1 548 198	1 548 198

Voce 01 01 02 11 — Spese relative ai funzionari e agenti temporanei che attuano il programma Euratom di ricerca e formazione — Ricerca diretta

	Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
01 01 02 11	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	56 277 000
Riserva	56 277 000	56 277 000	56 277 000	56 277 000	
Totale	56 277 000	56 277 000	56 277 000	56 277 000	56 277 000

Voce 01 01 02 12 — Personale esterno che attua il programma Euratom di ricerca e formazione — Ricerca diretta

	Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
01 01 02 12	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	10 455 000
Riserva	10 455 000	10 455 000	10 455 000	10 455 000	
Totale	10 455 000	10 455 000	10 455 000	10 455 000	10 455 000

Voce 01 01 02 13 — Altre spese di gestione per il programma Euratom di ricerca e formazione — Ricerca diretta

	Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
01 01 02 13	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	35 314 314
Riserva	35 314 314	31 550 000	35 314 314	35 314 314	
Totale	35 314 314	31 550 000	35 314 314	35 314 314	35 314 314

Voce 01 01 03 03 — Altre spese di gestione per il progetto ITER

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
1 795 194		1 654 102		1 795 194		1 795 194		1 795 194	

Voce 01 02 01 01 — Consiglio europeo della ricerca

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2 232 386 052	2 210 747 440	2 212 386 052	2 204 147 440	2 232 386 052	2 210 747 440	2 232 386 052	2 210 747 440	2 232 386 052	2 210 747 440

Voce 01 02 01 03 — Infrastrutture di ricerca

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
338 178 341	355 983 822	333 678 341	354 483 822	338 178 341	355 983 822	338 178 341	355 983 822	338 178 341	355 983 822

Voce 01 02 02 10 — Polo tematico «Salute»

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
633 612 599	657 984 229	623 612 599	654 684 229	653 612 599	667 984 229	633 612 599	657 984 229	643 612 599	660 484 229

Voce 01 02 02 20 — Polo tematico «Cultura, creatività e società inclusiva»

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
321 003 359	249 754 819	314 003 359	247 454 819	336 003 359	257 254 819	321 003 359	249 754 819	331 003 359	252 254 819

Voce 01 02 02 41 — Polo tematico «Digitale, industria e spazio» — Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
128 082 000	336 203 468	126 082 000	335 553 468	128 082 000	336 203 468	128 082 000	336 203 468	128 082 000	336 203 468

Voce 01 02 02 50 — Polo tematico «Clima, energia e mobilità»

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 532 696 974	1 404 051 164	1 442 696 974	1 374 051 164	1 557 696 974	1 416 551 164	1 532 696 974	1 404 051 164	1 532 696 974	1 404 051 164

Voce 01 02 02 54 — Polo tematico «Clima, energia e mobilità» — Impresa comune «Idrogeno pulito»

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
123 588 321	132 982 836	103 588 321	126 382 836	123 588 321	132 982 836	123 588 321	132 982 836	123 588 321	132 982 836

Voce 01 02 02 60 — Polo tematico «Alimenti, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente»

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 085 037 231	979 953 518	1 071 037 231	975 653 518	1 085 037 231	979 953 518	1 085 037 231	979 953 518	1 085 037 231	979 953 518

Voce 01 02 02 61 — Polo tematico «Alimenti, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente» — Impresa comune «Europa biocircolare»

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
138 111 922	130 683 536	126 111 922	126 683 536	138 111 922	130 683 536	138 111 922	130 683 536	138 111 922	130 683 536

Voce 01 02 03 01 — Consiglio europeo per l'innovazione

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 160 770 928	1 310 395 418	1 154 770 928	1 308 395 418	1 160 770 928	1 310 395 418	1 160 770 928	1 310 395 418	1 160 770 928	1 310 395 418

Voce 01 02 03 03 — Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT)

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
422 864 440	417 424 258	417 864 440	415 824 258	422 864 440	417 424 258	422 864 440	417 424 258	422 864 440	417 424 258

Voce 01 02 04 02 — Riforma e miglioramento del sistema europeo di ricerca e innovazione

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
57 165 013	62 467 935	54 165 013	61 467 935	57 165 013	62 467 935	57 165 013	62 467 935	57 165 013	62 467 935

Articolo 01 02 05 — Attività operative orizzontali

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
155 131 834	108 912 739	143 131 834	104 912 739	155 131 834	108 912 739	155 131 834	108 912 739	155 131 834	108 912 739

Articolo 01 03 01 — Ricerca e sviluppo sulla fusione

	Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
01 03 01	p.m.	25 277 378	p.m.	25 277 378	p.m.	25 277 378	p.m.	25 277 378	116 036 689	48 484 716
Riserva	116 036 689	23 207 338	116 036 689	23 207 338	116 036 689	23 207 338	116 036 689	23 207 338		
Totale	116 036 689	48 484 716	116 036 689	48 484 716	116 036 689	48 484 716	116 036 689	48 484 716	116 036 689	48 484 716

Articolo 01 03 02 — Fissione nucleare, sicurezza e radioprotezione (azioni indirette)

	Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
01 03 02	p.m.	36 972 094	p.m.	36 972 094	p.m.	36 972 094	p.m.	36 972 094	52 997 581	47 571 610
Riserva	52 997 581	10 599 516	52 997 581	10 599 516	52 997 581	10 599 516	52 997 581	10 599 516		
Totale	52 997 581	47 571 610	52 997 581	47 571 610	52 997 581	47 571 610	52 997 581	47 571 610	52 997 581	47 571 610

Articolo 01 03 03 — Azioni dirette nucleari del CCR

	Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
01 03 03	p.m.	4 500 000	p.m.	4 500 000	p.m.	4 500 000	p.m.	4 500 000	12 500 000	8 000 000
Riserva	12 500 000	3 500 000	12 500 000	3 500 000	12 500 000	3 500 000	12 500 000	3 500 000		
Totale	12 500 000	8 000 000	12 500 000	8 000 000	12 500 000	8 000 000	12 500 000	8 000 000	12 500 000	8 000 000

Articolo 01 04 01 — Costruzione, funzionamento e messa in esercizio degli impianti ITER — Impresa comune europea per ITER — e lo sviluppo dell'energia da fusione

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
843 959 592	923 079 608	691 159 592	872 179 608	843 959 592	923 079 608	843 959 592	923 079 608	843 959 592	923 079 608

Articolo 01 20 01 — Progetti pilota

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	8 153 698	p.m.	8 153 698	1 250 000	8 778 698	p.m.	8 153 698	1 250 000	8 466 198

Articolo 01 20 02 — Azioni preparatorie

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	12 123 043	p.m.	12 123 043	3 150 000	13 698 043	p.m.	12 123 043	3 150 000	12 910 543

Articolo 02 03 01 — Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Trasporti

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 669 776 945	890 000 000	1 669 776 945	890 000 000	1 699 776 945	905 000 000	1 669 776 945	890 000 000	1 678 276 945	892 125 000

Articolo 02 03 02 — Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Energia

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 007 840 756	400 000 000	1 007 840 756	400 000 000	1 057 840 756	425 000 000	1 007 840 756	400 000 000	1 022 840 756	403 750 000

Voce 02 03 03 01 — Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Digitale

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
286 386 424	334 050 212	213 286 424	309 650 212	286 386 424	334 050 212	286 386 424	334 050 212	286 386 424	334 050 212

Voce 02 03 03 02 — Impresa comune europea per il calcolo ad altre prestazioni (EuroHPC)

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
30 000 000	30 000 000	17 000 000	25 000 000	30 000 000	30 000 000	30 000 000	30 000 000	30 000 000	30 000 000

Voce 02 04 01 11 — Centro europeo di competenza in materia di cibersicurezza industriale, tecnologica e di ricerca

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
122 676 720	158 672 439	122 176 720	158 492 439	122 676 720	158 672 439	122 676 720	158 672 439	122 838 720	158 834 439

Commento:

Il Centro europeo di competenza per la cibersicurezza nell'ambito industriale, tecnologico e della ricerca contribuisce all'attuazione della parte relativa alla cibersicurezza del programma Europa digitale e del programma Orizzonte Europa. Esso intende rafforzare le capacità, le conoscenze e le infrastrutture in materia di cibersicurezza al servizio dell'industria, del settore pubblico e delle comunità della ricerca.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

3 238 665 6 6 0 0

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2021/694 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2021, che istituisce il programma Europa digitale e abroga la decisione (UE) 2015/2240 (GU L 166 dell'11.5.2021, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2021/694/oj>).

Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013 (GU L 170 del 12.5.2021, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2021/695/oj>).

Regolamento (UE) 2021/887 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il Centro europeo di competenza per la cibersicurezza nell'ambito industriale, tecnologico e della ricerca e la rete dei centri nazionali di coordinamento (GU L 202 dell'8.6.2021, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2021/887/oj>).

Voce 02 04 02 11 — Impresa comune per il calcolo ad altre prestazioni (EuroHPC)

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
338 622 000	471 564 292	319 722 000	465 364 292	338 622 000	471 564 292	338 622 000	471 564 292	338 622 000	471 564 292

Articolo 02 04 04 — Competenze

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
18 677 245	67 620 057	18 677 245	67 620 057	22 677 245	69 620 057	18 677 245	67 620 057	18 677 245	67 620 057

Articolo 02 10 03 — Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie (ERA)

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
30 778 434	30 778 434	30 214 482	30 214 482	30 778 434	30 778 434	30 778 434	30 778 434	30 778 434	30 778 434

Commento:

L'ERA contribuisce allo sviluppo ulteriore e al funzionamento efficace di uno spazio ferroviario europeo unico senza frontiere, garantendo un livello elevato di sicurezza e interoperabilità ferroviarie e migliorando al contempo la concorrenzialità del settore ferroviario. In particolare, l'ERA contribuisce, sul piano tecnico, all'attuazione della legislazione dell'Unione attraverso l'elaborazione di un orientamento comune in materia di sicurezza del sistema ferroviario dell'Unione e attraverso il miglioramento dell'interoperabilità del sistema ferroviario dell'Unione. L'ERA si prefigge inoltre gli obiettivi di seguire la riduzione delle norme ferroviarie nazionali per sostenere il funzionamento delle autorità nazionali che operano nei settori della sicurezza e dell'interoperabilità ferroviarie, promuovere l'ottimizzazione delle procedure, monitorare le autorità nazionali per la sicurezza e gli organismi di valutazione della conformità, e gestire e mantenere aggiornata una serie di registri essenziali per assicurare il buon funzionamento dello spazio ferroviario europeo.

Con l'entrata in vigore del pilastro tecnico del quarto pacchetto ferroviario, l'ERA è stata designata autorità dell'Unione responsabile del rilascio di autorizzazioni all'ammissione sul mercato di veicoli ferroviari, dei certificati di sicurezza unici delle imprese ferroviarie e delle approvazioni delle apparecchiature di terra del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario.

Totale contributo dell'Unione	30 821 162
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)</i>	42 728
Importo iscritto a bilancio	30 778 434

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

812 551 6 6 0 0

Basi giuridiche:

Direttiva 2007/59/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla certificazione dei macchinisti addetti alla guida di locomotori e treni sul sistema ferroviario della Comunità (GU L 315 del 3.12.2007, pag. 51, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dir/2007/59/oj>).

Regolamento (UE) 2016/796 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie e che abroga il regolamento (CE) n. 881/2004 (GU L 138 del 26.5.2016, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2016/796/oj>).

Direttiva (UE) 2016/797 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, relativa all'interoperabilità del sistema ferroviario dell'Unione europea (GU L 138 del 26.5.2016, pag. 44, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dir/2016/797/oj>).

Direttiva (UE) 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie (GU L 138 del 26.5.2016, pag. 102, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dir/2016/798/oj>).

Atti di riferimento:

Regolamento di esecuzione (UE) 2018/764 della Commissione, del 2 maggio 2018, relativo ai diritti e ai corrispettivi pagabili all'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie e alle condizioni di pagamento (GU L 129 del 25.5.2018, pag. 68, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2018/764/oj).

Articolo 02 10 05 — Agenzia di sostegno al BEREC (Ufficio BEREC)

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
8 263 001	8 263 001	8 263 001	8 263 001	8 935 001	8 935 001	8 263 001	8 263 001	8 263 001	8 263 001

Commento:

L'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC) è un organismo consultivo specializzato e indipendente che coadiuva la Commissione e le autorità nazionali di regolamentazione nell'attuazione del quadro normativo dell'Unione per le comunicazioni elettroniche, allo scopo di promuovere un approccio normativo coerente in tutta l'Unione. Il BEREC non è un organismo sindacale e non è dotato di personalità giuridica.

L'Agenzia di sostegno al BEREC (Ufficio BEREC) è istituita come organismo unionale dotato di personalità giuridica, che fornisce al BEREC sostegno professionale e amministrativo per svolgere i compiti a esso conferiti dal regolamento (UE) 2018/1971.

Totale contributo dell'Unione	8 288 088
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)</i>	25 087
Importo iscritto a bilancio	8 263 001

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

218 143 6 600

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2018/1971 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce l'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC) e l'Agenzia di sostegno al BEREC (Ufficio BEREC), modifica il regolamento (UE) 2015/2120 e abroga il regolamento (CE) n. 1211/2009 (GU L 321, del 17.12.2018, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1971/oj>).

Articolo 02 20 01 — Progetti pilota

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	4 881 616	p.m.	4 881 616	6 020 000	7 891 616	p.m.	4 881 616	6 020 000	6 386 616

Articolo 02 20 02 — Azioni preparatorie

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	5 807 740	p.m.	5 807 740	4 000 000	7 807 740	p.m.	5 807 740	4 000 000	6 807 740

Voce 02 20 04 01 — Attività di supporto per la politica europea dei trasporti, la sicurezza dei trasporti e i diritti dei passeggeri comprese le attività di comunicazione

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
15 766 415	14 000 000	15 016 093	13 750 000	15 766 415	14 000 000	15 766 415	14 000 000	15 766 415	14 000 000

Voce 02 20 04 02 — Attività di supporto per la politica energetica europea e per il mercato interno dell'energia

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
7 535 809	9 000 000	6 897 852	8 790 000	7 535 809	9 000 000	7 535 809	9 000 000	7 535 809	9 000 000

Voce 03 01 01 01 — Spese di supporto per il programma per il mercato unico

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
14 294 000		13 975 000		14 294 000		14 294 000		14 294 000	

Voce 03 02 01 01 — Funzionamento e sviluppo del mercato interno per beni e servizi

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
26 192 000	24 627 343	25 792 000	24 497 343	26 192 000	24 627 343	26 192 000	24 627 343	26 192 000	24 627 343

Articolo 03 02 02 — Migliorare la competitività delle imprese, con particolare attenzione alle PMI, e favorirne l'accesso ai mercati

e		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
134 197 119	109 338 871	131 525 663	108 448 871	138 222 033	111 351 328	134 197 119	109 338 871	136 197 119	109 838 871

Voce 03 10 01 01 — Agenzia europea per le sostanze chimiche — Legislazione sui prodotti chimici

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
77 474 769	77 474 769	76 421 025	76 421 025	77 474 769	77 474 769	77 474 769	77 474 769	77 474 769	77 474 769

Commento:

A norma dell'articolo 96 del regolamento (CE) n. 1907/2006, le entrate dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) sono costituite da una sovvenzione dell'Unione iscritta nel bilancio generale dell'Unione (sezione Commissione), dalle tariffe versate dalle imprese; e dai contributi volontari versati dagli Stati membri.

Le entrate dell'ECHA provenienti da tariffe e oneri e l'eccedenza riportata dall'anno precedente non saranno sufficienti a coprire le spese previste dell'ECHA. Si rende necessario un contributo integrativo dell'Unione.

Contributo totale dell'Unione	78 403 179
di cui l'importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)	928 410
Importo iscritto nel bilancio	77 474 769

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate):

EFTA-SEE

2 045 334 6 6 0 0

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE (GU L 396 del 30.12.2006, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2006/1907/oj>).

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (GU L 353 del 31.12.2008, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2008/1272/oj>).

Articolo 03 20 01 — Progetti pilota

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	9 179 122	p.m.	9 179 122	5 500 000	11 929 122	p.m.	9 179 122	5 500 000	10 554 122

Articolo 04 02 02 — Copernicus

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
829 850 000	670 000 000	824 850 000	668 500 000	829 850 000	670 000 000	829 850 000	670 000 000	829 850 000	670 000 000

Articolo 04 02 03 — GOVSATCOM/SSA

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
80 300 000	30 000 000	76 900 000	28 900 000	80 300 000	30 000 000	80 300 000	30 000 000	80 300 000	30 000 000

Articolo 04 20 01 — Progetti pilota

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	1 310 000	p.m.	1 310 000	6 000 000	4 310 000	p.m.	1 310 000	6 000 000	2 810 000

Articolo 04 20 02 — Azioni preparatorie

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	4 100 000	p.m.	4 100 000	37 000 000	22 600 000	p.m.	4 100 000	37 000 000	13 350 000

Articolo 05 02 01 — FESR — Spese operative

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
34 070 850 917	36 019 377 238	34 070 850 917	36 019 377 238	34 070 850 917	36 019 377 238	34 070 850 917	34 719 377 238	34 070 850 917	34 719 377 238

Voce 05 02 05 03 — Cooperazione territoriale europea — Spese operative — Finanziamento a titolo di REACT-EU

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Articolo 05 04 01 — Sostegno finanziario per promuovere lo sviluppo economico della comunità turco-cipriota

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
33 479 713	33 000 000	33 479 713	33 000 000	34 479 713	33 500 000	33 479 713	33 000 000	33 979 713	33 125 000

Articolo 06 02 02 — Strumento di sostegno tecnico

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
107 327 580	122 423 515	92 327 580	107 423 515	107 327 580	122 423 515	107 327 580	122 423 515	50 327 580	112 423 515

Articolo 06 04 01 — Strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI) — Pagamento di una cedola periodica e rimborso alla scadenza

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
8 021 000 000		7 718 000 000		7 721 000 000		7 970 000 000		7 970 000 000	

Articolo 06 04 02 — Strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI) — Costi aggiuntivi di gestione della liquidità

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				300 000 000	300 000 000			—	—

Articolo 06 05 01 — Meccanismo unionale di protezione civile

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
167 657 430	189 000 000	167 657 430	189 000 000	197 657 430	204 000 000	167 657 430	189 000 000	177 657 430	191 500 000

Articolo 06 06 01 — Programma UE per la salute

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
658 265 985	545 000 000	560 965 985	513 400 000	663 265 985	547 500 000	658 265 985	545 000 000	661 265 985	545 750 000

Articolo 06 10 01 — Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
90 939 554	90 939 554	81 228 091	81 228 091	90 939 554	90 939 554	90 939 554	90 939 554	90 939 554	90 939 554

Commento:

L'articolo 3 del regolamento (CE) n. 851/2004 prevede che la missione del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie è la seguente:

- Al fine di rafforzare la capacità dell'Unione e degli Stati membri di proteggere la salute umana attraverso la prevenzione e il controllo delle malattie trasmissibili nell'uomo e dei problemi sanitari speciali connessi, la missione del Centro consiste nell'individuare e valutare, le minacce attuali ed emergenti per la salute umana derivanti da malattie trasmissibili e da problemi sanitari

speciali connessi, riferire in merito e, se del caso, garantire che le informazioni relative siano presentate in un modo facilmente accessibile. Il Centro collabora con gli organismi competenti degli Stati membri o di propria iniziativa, attraverso una rete specializzata. La missione del Centro è anche di fornire raccomandazioni basate su dati scientifici e sostegno nel coordinare la risposta a tali minacce a livello nazionale e dell'Unione nonché, se del caso, a livello transfrontaliero interregionale e regionale. Nel formulare tali raccomandazioni, il Centro coopera, se del caso, con gli Stati membri e tiene conto dei piani nazionali di gestione delle crisi esistenti e delle rispettive circostanze di ciascuno Stato membro.

- In presenza di altri focolai di malattie di origine ignota che potrebbero diffondersi nel territorio o verso il territorio dell'Unione, il Centro agisce di propria iniziativa fino all'individuazione della fonte del focolaio. In presenza di un focolaio che sia palesemente non provocato da una malattia trasmissibile, il Centro opera solo in collaborazione con gli organismi di coordinamento competenti e su richiesta delle stesse, e fornisce una valutazione dei rischi.
- Nell'ambito della sua missione il Centro rispetta le responsabilità degli Stati membri, della Commissione e di altri organismi o agenzie dell'Unione, e le responsabilità di paesi terzi e organizzazioni internazionali operanti nel settore della salute pubblica, in particolare l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), onde assicurare la completezza, la coerenza e la complementarità delle azioni nonché il relativo coordinamento.
- Il Centro sostiene il lavoro del comitato per la sicurezza sanitaria (CSS), istituito dall'articolo 4 del regolamento (UE) 2022/2371, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 novembre 2022, relativo alle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero e che abroga la decisione n. 1082/2013/UE (GU L 314 del 6.12.200, pag. 26, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2022/2371/oj>), del Consiglio, degli Stati membri e, se del caso, di altre strutture dell'Unione al fine di favorire la coerenza effettiva delle loro rispettive attività e coordinare le risposte a gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero, nell'ambito del suo mandato.

Contributo totale dell'Unione	92 034 281
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)</i>	1 094 727
Importo iscritto a bilancio	90 939 554

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

2 400 804 6 6 0 0

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 851/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, con il quale si crea un Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (GU L 142 del 30.4.2004, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2004/851/oj>).

Regolamento (UE) 2022/2370 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 novembre 2022, recante modifica del regolamento (CE) n. 851/2004, con il quale si crea un Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (GU L 314 del 6.12.2022, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2022/2370/oj>).

Atti di riferimento:

Documento di lavoro dei servizi della Commissione - Documento di accompagnamento della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio - Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie trasmissibili: risultati positivi ottenuti dalla creazione del Centro, attività previste e esigenze in materia di risorse [COM(2008) 0741 / SEC(2008) 2792].

Articolo 06 20 04 — Azioni finanziate sulla base delle prerogative della Commissione e di competenze specifiche attribuite alla Commissione

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
13 586 521	13 300 000	12 339 727	12 885 000	13 586 521	13 300 000	13 586 521	15 634 500	13 586 521	15 634 500

Voce 06 20 04 01 — Coordinamento, vigilanza e comunicazione in materia di Unione economica e monetaria, compreso l'euro

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
13 586 521	13 300 000	12 339 727	12 885 000	13 586 521	13 300 000	13 586 521	15 634 500	13 586 521	15 634 500

Voce 07 01 02 01 — Spese di sostegno per Erasmus+

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
29 957 299		27 229 773		29 957 299		29 957 299		29 957 299	

Voce 07 01 03 01 — Spese di sostegno per il Corpo europeo di solidarietà

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
5 813 468		5 641 573		5 813 468		5 813 468		5 813 468	

Voce 07 01 04 01 — Spese di sostegno per Europa creativa

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
7 445 414		6 287 469		7 445 414		7 445 414		7 445 414	

Articolo 07 02 01 — Componente del FSE+ in regime di gestione concorrente — Spese operative

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
14 424 864 209	15 510 000 000	14 424 864 209	15 510 000 000	14 424 864 209	15 510 000 000	14 424 864 209	15 410 000 000	14 424 864 209	15 410 000 000

Articolo 07 02 04 — FSE+ — Componente Occupazione e innovazione sociale (EaSI)

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
105 410 821	102 000 000	105 410 821	102 000 000	107 910 821	103 250 000	105 410 821	102 000 000	106 410 821	102 250 000

Voce 07 03 01 01 — Promuovere la mobilità delle persone e dei gruppi ai fini dell'apprendimento come pure la cooperazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione a livello delle organizzazioni e delle politiche nel settore dell'istruzione e della formazione — Gestione indiretta

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
3 042 584 266	2 985 720 000	2 935 584 266	2 950 120 000	3 047 584 266	2 989 470 000	3 042 584 266	2 985 720 000	3 045 584 266	2 986 470 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire il settore dell'istruzione e della formazione del programma Erasmus+ in regime di gestione indiretta. Esso sostiene le tre azioni chiave.

Azione chiave 1: mobilità ai fini dell'apprendimento

Nei settori dell'istruzione e della formazione, il programma Erasmus+ sostiene le seguenti azioni: a) la mobilità ai fini dell'apprendimento degli studenti e del personale dell'istruzione superiore; b) la mobilità ai fini dell'apprendimento dei discenti e del personale dell'istruzione e della formazione

professionale; c) la mobilità ai fini dell'apprendimento degli alunni e del personale delle scuole; e d) la mobilità ai fini dell'apprendimento del personale dell'istruzione degli adulti.

La mobilità ai fini dell'apprendimento può essere accompagnata dall'apprendimento virtuale e da misure quali sostegno linguistico, visite preparatorie, formazione e cooperazione virtuale. La mobilità ai fini dell'apprendimento può essere sostituita dall'apprendimento virtuale per le persone che si trovano nell'incapacità di partecipare alla mobilità ai fini dell'apprendimento.

Azione chiave 2: Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni

Nei settori dell'istruzione e della formazione, il programma Erasmus+ sostiene le seguenti azioni: i partenariati per la cooperazione e lo scambio di pratiche, compresi i partenariati di piccola scala intesi a promuovere un accesso più ampio e inclusivo al programma.

Azione chiave 3: sostegno allo sviluppo delle politiche e alla cooperazione

Nei settori dell'istruzione e della formazione, il programma Erasmus+ sostiene le seguenti azioni: a) la preparazione e l'attuazione delle agende politiche generali e settoriali dell'Unione nel campo dell'istruzione e della formazione, anche con il sostegno della rete Eurydice o delle attività di altre organizzazioni pertinenti; b) gli strumenti e le misure dell'Unione che promuovono la qualità, la trasparenza e il riconoscimento delle competenze, delle abilità e delle qualifiche; c) il dialogo politico e la cooperazione con i pertinenti portatori di interessi, comprese le reti a livello di Unione, le organizzazioni europee e internazionali nel settore dell'istruzione e della formazione; d) le misure che contribuiscono all'attuazione inclusiva e di elevata qualità del programma Erasmus+; e) la cooperazione con altri strumenti dell'Unione e il sostegno ad altre politiche dell'Unione; f) le attività di diffusione e sensibilizzazione sulle priorità e sui risultati delle politiche europee e sul programma Erasmus+.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

EFTA-SEE	80 324 225 6 6 0 0
Altre entrate con destinazione specifica	112 134 160 6 0 1 0

Voce 07 03 01 02 — Promuovere la mobilità delle persone e dei gruppi ai fini dell'apprendimento come pure la cooperazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione a livello delle organizzazioni e delle politiche nel settore dell'istruzione e della formazione — Gestione diretta

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
644 133 179	708 100 000	519 133 179	666 500 000	644 133 179	708 100 000	644 133 179	708 100 000	644 133 179	708 100 000

Articolo 07 03 02 — Promuovere la mobilità ai fini dell'apprendimento non formale e informale e la partecipazione attiva fra i giovani, e la cooperazione, l'inclusione, la creatività e l'innovazione a livello delle organizzazioni e delle politiche nel settore della gioventù

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
440 307 038	411 000 000	420 307 038	404 400 000	440 307 038	411 000 000	440 307 038	411 000 000	440 307 038	411 000 000

Articolo 07 03 03 — Promuovere la mobilità ai fini dell'apprendimento del personale sportivo e la cooperazione, l'inclusione, la creatività e l'innovazione a livello delle organizzazioni e delle politiche sportive

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
81 483 341	78 000 000	78 483 341	77 000 000	81 483 341	78 000 000	81 483 341	78 000 000	81 483 341	78 000 000

Articolo 07 05 01 — Sezione Cultura

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
121 721 256	111 165 876	112 221 256	108 065 876	121 721 256	111 165 876	121 721 256	111 165 876	121 721 256	111 165 876

Articolo 07 05 02 — Sezione Media

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
213 758 213	192 254 518	199 258 213	187 404 518	213 758 213	192 254 518	213 758 213	192 254 518	213 758 213	192 254 518

Articolo 07 05 03 — Sezione Transettoriale

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
33 030 185	27 295 140	30 630 185	26 545 140	35 530 185	28 545 140	33 030 185	27 295 140	34 030 185	27 545 140

Articolo 07 06 01 — La parità e i diritti

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
50 013 550	33 643 288	41 413 550	30 843 288	50 013 550	33 643 288	50 013 550	33 643 288	50 013 550	33 643 288

Articolo 07 06 03 — Daphne

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
35 129 939	20 745 778	28 129 939	18 345 778	35 129 939	20 745 778	35 129 939	20 745 778	35 129 939	20 745 778

Articolo 07 06 04 — I valori dell'Unione

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
120 762 466	89 176 175	81 762 466	76 276 175	123 262 466	90 426 175	120 762 466	89 176 175	121 762 466	89 426 175

Articolo 07 10 02 — Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA)

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
17 417 398	17 417 398	17 162 356	17 162 356	17 417 398	17 417 398	17 417 398	17 417 398	17 417 398	17 417 398

Commento:

L'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) si impegna a rendere l'Europa un luogo più sicuro, più sano e più produttivo in cui lavorare. L'EU-OSHA individua e valuta i rischi nuovi ed emergenti sul posto di lavoro e integra la sicurezza e la salute sul posto di lavoro in altri settori d'intervento quali l'istruzione, la sanità pubblica e la ricerca. L'EU-OSHA svolge attività di sensibilizzazione e diffusione di informazioni sull'importanza della salute e della sicurezza dei lavoratori rivolte ai governi, alle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, alle istituzioni, agli organismi e alle reti dell'Unione nonché alle imprese private.

L'obiettivo dell'EU-OSHA è quello di fornire alle istituzioni e agli organismi dell'Unione, agli Stati membri ed alle parti interessate la competenza qualificata e le informazioni tecniche, scientifiche ed economiche utili nel campo della salute e della sicurezza sul lavoro. Si presterà una particolare attenzione alle questioni di genere nel campo della salute e della sicurezza sul lavoro.

Stanziamiento destinato a finanziare le azioni necessarie allo svolgimento dei compiti dell'EU-OSHA, così come definiti nel regolamento (UE) 2019/126, segnatamente:

- azioni di sensibilizzazione e anticipazione dei rischi, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese,
- gestione dell'«Osservatorio europeo dei rischi», basata sulla raccolta di buone prassi d'impresa o di settore,
- preparazione e fornitura alle piccole imprese di strumenti appropriati per gestire la sicurezza e la salute sul lavoro,
- gestione della rete comprendente i principali elementi delle reti nazionali di informazione, ivi comprese le organizzazioni nazionali dei datori di lavoro e dei lavoratori, in conformità del diritto o delle pratiche nazionali, e i punti nevralgici nazionali,
- organizzazione di scambi di esperienze, informazioni e buone prassi, anche in collaborazione con l'Organizzazione internazionale del lavoro e altre organizzazioni internazionali,
- coinvolgimento dei paesi candidati in queste reti di informazione ed elaborazione di strumenti conformi alla loro situazione specifica,
- organizzazione e gestione della campagna europea per la salute sul posto di lavoro, nonché della settimana europea della salute e della sicurezza, incentrata sui rischi specifici e sulle esigenze degli utenti e dei beneficiari finali.

Contributo totale dell'Unione	17 663 030
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)</i>	245 632
Importo iscritto nel bilancio	17 417 398

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

459 819 6 6 0 0

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2019/126 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 gennaio 2019, che istituisce l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) e che abroga il regolamento (CE) n. 2062/94 del Consiglio (GU L 30 del 31.1.2019, pag. 58, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2019/126/oj>).

Articolo 07 10 03 — Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop)

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
20 604 551	20 604 551	20 484 064	20 484 064	20 604 551	20 604 551	20 604 551	20 604 551	20 604 551	20 604 551

Commento:

Il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop) sostiene la promozione, lo sviluppo e l'attuazione delle politiche dell'Unione nel settore dell'istruzione e formazione professionale, nonché delle politiche inerenti alle competenze e alle qualifiche cooperando con la Commissione, gli Stati membri e le parti sociali. A tal fine il Cedefop promuove e diffonde le conoscenze, fornisce dati concreti e servizi allo scopo dell'elaborazione delle politiche, tra cui conclusioni basate sulla ricerca, e agevola la condivisione delle conoscenze tra l'Unione e i soggetti nazionali.

Contributo totale dell'Unione	20 850 288
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)</i>	245 737

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

543 960 6 6 0 0

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2019/128 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 gennaio 2019, che istituisce un Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop) e che abroga il regolamento (CEE) n. 337/75 del Consiglio (GU L 30 del 31.1.2019, pag. 90, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2019/128/oj>).

Articolo 07 10 05 — Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
10 754 875	10 754 875	10 513 069	10 513 069	11 754 875	11 754 875	10 754 875	10 754 875	10 754 875	10 754 875

Commento:

L'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) contribuisce e rafforza la promozione dell'uguaglianza di genere inserendo tale dimensione in tutte le politiche dell'Unione e nelle politiche nazionali che ne derivano, alla lotta alla discriminazione basata sul genere e alla sensibilizzazione dei cittadini dell'Unione in merito all'uguaglianza di genere, fornendo assistenza tecnica alle istituzioni dell'Unione, in particolare alla Commissione, nonché alle autorità degli Stati membri.

L'EIGE svolge, tra l'altro, i seguenti compiti:

- raccoglie, analizza e diffonde informazioni obiettive, comparabili e attendibili riguardanti la parità di genere, compresi i risultati della ricerca e le migliori pratiche,
- appresta metodi per migliorare l'obiettività, la comparabilità e l'attendibilità dei dati a livello europeo, definendo criteri atti a migliorare la coerenza delle informazioni e a tenere conto delle questioni di genere nella raccolta dei dati,
- appresta, analizza, valuta e diffonde strumenti metodologici a sostegno dell'integrazione dell'uguaglianza di genere in tutte le politiche dell'Unione e nelle politiche nazionali che ne derivano e a sostegno dell'integrazione della dimensione di genere in tutte le istituzioni e gli organi dell'Unione,
- organizza riunioni ad hoc di esperti a sostegno del lavoro di ricerca dell'Istituto, promuove lo scambio di informazioni tra ricercatori e promuove l'integrazione della prospettiva di genere nella loro ricerca,
- sensibilizza i cittadini dell'Unione in merito all'uguaglianza di genere, diffonde informazioni sulle migliori pratiche, mette a disposizione del pubblico risorse di documentazione,
- fornisce alle istituzioni dell'Unione informazioni sull'uguaglianza di genere e sull'integrazione della dimensione di genere nei paesi in fase di adesione e in quelli candidati.

Contributo totale dell'Unione	10 871 427
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)</i>	116 552
Importo iscritto nel bilancio	10 754 875

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 1922/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (GU L 403 del 30.12.2006, pag. 9, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2006/1922/oj>).

Direttiva (UE) 2024/1385 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 maggio 2024, sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica (GU L, 2024/1385, 24.5.2024, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dir/2024/1385/oj>).

Articolo 07 10 07 — Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust)

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
72 983 685	72 358 685	72 983 685	72 358 685	78 983 685	78 358 685	72 983 685	72 358 685	72 983 685	72 358 685

Commento:

L'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) ha il compito di sostenere e rafforzare il coordinamento e la cooperazione tra le autorità nazionali responsabili delle indagini e dell'azione penale nei confronti di forme gravi di criminalità che riguardano due o più Stati membri. Agisce su richiesta delle autorità degli Stati membri, di propria iniziativa o su richiesta dell'EPPO nei limiti delle sue competenze; inoltre sostiene gli Stati membri accelerando le richieste di assistenza giudiziaria reciproca, organizzando approcci coordinati agli interventi operativi e fornendo sostegno sia operativo che finanziario alle squadre investigative comuni.

Contributo totale dell'Unione	73 468 403
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)</i>	484 718
Importo iscritto nel bilancio	72 983 685

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2018/1727 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) e che sostituisce e abroga la decisione 2002/187/GAI del Consiglio (GU L 295 del 21.11.2018, pag. 138, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1727/oj>).

Regolamento (UE) 2022/838 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2022, che modifica il regolamento (UE) 2018/1727 per quanto riguarda la preservazione, l'analisi e la conservazione presso Eurojust delle prove relative a genocidio, crimini contro l'umanità, crimini di guerra e reati connessi (GU L 148 del 31.5.2022, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2022/838/oj>).

Regolamento (UE) 2023/969 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 maggio 2023, che istituisce una piattaforma di collaborazione come ausilio al funzionamento delle squadre investigative comuni e che modifica il regolamento (UE) 2018/1726 (GU L 132 del 17.5.2023, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2023/969/oj>).

Regolamento (UE) 2023/2131 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 ottobre 2023, che modifica il regolamento (UE) 2018/1727 del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2005/671/GAI del Consiglio, per quanto riguarda lo scambio digitale di informazioni nei casi di terrorismo (GUJ L, 2023/2131, 11.10.2023, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2023/2131/oj>).

Articolo 07 10 08 — Procura europea (EPPO)

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
91 545 128	91 545 128	85 658 844	85 658 844	94 545 128	94 545 128	91 545 128	91 545 128	91 545 128	91 545 128

Commento:

La Procura europea (EPPO) ha il compito di indagare, perseguire e rinviare a giudizio gli autori e i complici dei reati che ledono gli interessi finanziari dell'Unione previsti dalla direttiva (UE) 2017/1371 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2017, relativa alla lotta contro la

frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale (GU L 198 del 28.7.2017, pag. 29, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dir/2017/1371/oj>) e determinati dal regolamento (UE) 2017/1939. A tal proposito, l'EPPO intraprende le indagini, compie atti di accusa ed esercita le funzioni di pubblico ministero presso i tribunali competenti degli Stati membri, fino all'archiviazione definitiva del caso.

Stanziamiento destinato a coprire le spese dell'EPPO relative all'assunzione e al personale, agli edifici (compresa la sicurezza degli edifici), alle infrastrutture e alle spese amministrative connesse alle tecnologie dell'informazione (titoli 1 e 2). Esso comprende le spese operative relative ai costi connessi alle indagini dell'EPPO a norma dell'articolo 91, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) 2017/1939, al sistema di gestione dei fascicoli dell'EPPO, alla piattaforma di scambio informatico tra l'ufficio centrale dell'EPPO, i procuratori europei delegati e altre autorità giudiziarie e di contrasto negli Stati membri, che è fondamentale per il buon funzionamento dell'EPPO, e disposizioni riguardanti servizi di protezione ravvicinata per il personale di inquadramento superiore dell'EPPO, la retribuzione dei procuratori europei delegati e il pagamento di costi di traduzione considerevoli per le esigenze operative dell'EPPO (titolo 3).

Contributo totale dell'Unione	93 049 484
di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)	1 504 356
Importo iscritto nel bilancio	91 545 128

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2017/1939 del Consiglio, del 12 ottobre 2017, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea («EPPO») (GU L 283 del 31.10.2017, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2017/1939/oj>).

Articolo 07 20 01 — Progetti pilota

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	6 348 843	p.m.	6 348 843	7 700 000	10 198 843	p.m.	6 348 843	7 700 000	8 273 843

Voce 07 20 01 01 — Progetti pilota nell'ambito della sottorubrica 2b

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	5 598 843	p.m.	5 598 843	6 200 000	8 698 843	p.m.	5 598 843	6 200 000	7 148 843

Voce 07 20 01 02 — Progetti pilota nell'ambito della sottorubrica 2a

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	750 000	p.m.	750 000	1 500 000	1 500 000	p.m.	750 000	1 500 000	1 125 000

Articolo 07 20 02 — Azioni preparatorie

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	12 703 658	p.m.	12 703 658	3 000 000	14 203 658	p.m.	12 703 658	3 000 000	13 453 658

Voce 07 20 04 01 — Azioni multimedia

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
21 107 803	20 311 843	20 921 438	20 249 843	21 107 803	20 311 843	21 107 803	20 311 843	21 107 803	20 311 843

Voce 07 20 04 02 — Servizi di comunicazione istituzionale e di alto livello

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
49 192 000	49 192 000	48 759 000	49 050 000	49 192 000	49 192 000	49 192 000	49 192 000	49 192 000	49 192 000

Voce 07 20 04 03 — Rappresentanze della Commissione

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
28 569 000	25 183 000	28 317 000	25 099 000	28 569 000	25 183 000	28 569 000	25 183 000	28 569 000	25 183 000

Voce 07 20 04 06 — Competenze specifiche nel settore della politica sociale e del dialogo sociale

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
23 838 086	19 300 000	23 627 616	19 230 000	23 838 086	19 300 000	23 838 086	19 300 000	23 838 086	19 300 000

Voce 07 20 04 07 — Altre attività nel settore dei diritti fondamentali

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 618 213	845 870	929 389	611 870	1 618 213	845 870	1 618 213	845 870	1 618 213	845 870

Voce 07 20 04 09 — Azioni di informazione e formazione a favore delle organizzazioni dei lavoratori

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
23 133 016	25 000 000	23 133 016	25 000 000	25 133 016	26 000 000	23 133 016	25 000 000	24 633 016	25 375 000

Voce 08 01 01 72 — Agenzia esecutiva europea per la ricerca — Contributo del Fondo europeo agricolo di garanzia

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
872 104		872 104		872 104		1 372 104		1 372 104	

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire il contributo alle spese dell’Agenzia esecutiva europea per la ricerca relative al personale e all’amministrazione sostenute nell’esercizio delle funzioni di gestione di misure connesse precedenti che fanno parte del programma di promozione e di completamento dei programmi precedenti.

La tabella dell’organico dell’Agenzia esecutiva è riportata nell’allegato «Organico» della presente sezione.

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari (GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2003/58/oj>).

Regolamento (UE) n. 1144/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, relativo ad azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei paesi terzi e che abroga il regolamento (CE) n. 3/2008 del Consiglio (GU L 317 del 4.11.2014, pag. 56, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2014/1144/oj>).

Decisione di esecuzione (UE) 2021/173 della Commissione, del 12 febbraio 2021, che istituisce l’Agenzia esecutiva europea per il clima, l’infrastruttura e l’ambiente, l’Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale, l’Agenzia esecutiva europea per la ricerca, l’Agenzia esecutiva del Consiglio

europeo per l'innovazione e delle PMI, l'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca e l'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura e abroga le decisioni di esecuzione 2013/801/UE, 2013/771/UE, 2013/778/UE, 2013/779/UE, 2013/776/UE e 2013/770/UE (GU L 50 del 15.2.2021, pag. 9, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec_impl/2021/173/oj).

Cfr. capitolo 08 02.

Atti di riferimento:

Decisione C(2021) 952 della Commissione, del 12 febbraio 2021, che delega poteri all'Agenzia esecutiva europea per la ricerca ai fini dell'esecuzione dei compiti connessi all'attuazione dei programmi dell'Unione europea in materia di ricerca e innovazione, ricerca nell'ambito del Fondo di ricerca carbone e acciaio e azioni di informazione e misure di promozione riguardanti i prodotti agricoli, tra cui in particolare l'esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell'Unione.

Voce 08 01 03 01 — Spese di supporto per il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
3 735 128	3 337 323	3 735 128	3 735 128	3 735 128

Articolo 08 02 01 — Riserva agricola

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
450 000 000	450 000 000	450 000 000	172 631 381	137 486 942

Voce 08 02 02 01 — Settore dei prodotti ortofrutticoli

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
1 035 000 000	1 035 000 000	1 035 000 000	1 025 000 000	1 025 000 000

Voce 08 02 02 02 — Settore dei prodotti apicoli

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
58 000 000	58 000 000	58 000 000	57 000 000	57 000 000

Voce 08 02 02 03 — Settore vitivinicolo

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
946 000 000	946 000 000	961 000 000	946 000 000	946 000 000

Voce 08 02 03 03 — Promozione dei prodotti agricoli — Programmi multipli e azioni condotte dalla Commissione in regime di gestione diretta

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	69 927 713	p.m.	69 927 713	30 000 000	84 927 713	105 000 000	69 927 713	105 000 000	69 927 713

Voce 08 02 03 06 — Prodotti ortofrutticoli

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
178 000 000	178 000 000	178 000 000	175 000 000	175 000 000

Voce 08 02 04 01 — Sostegno di base al reddito per la sostenibilità

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
18 433 000 000	18 433 000 000	18 433 000 000	17 944 178 630	17 860 495 783

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire le spese nell'ambito del sostegno di base al reddito per la sostenibilità di cui al titolo III, capo II, del regolamento (UE) 2021/2115.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

Altre entrate con destinazione specifica 735 000 000 6 2 0 0

Voce 08 02 04 03 — Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
697 000 000	697 000 000	720 000 000	697 000 000	697 000 000

Voce 08 02 04 04 — Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
8 783 000 000	8 783 000 000	8 783 000 000	9 014 000 000	9 014 000 000

Voce 08 02 04 05 — Sostegno accoppiato facoltativo

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
4 470 000 000	4 470 000 000	4 470 000 000	4 480 000 000	4 480 000 000

Voce 08 02 06 01 — Rettifiche finanziarie a favore degli Stati membri a seguito di decisioni di liquidazione dei conti e di verifica di conformità

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
6 100 000	6 100 000	6 100 000	104 650 000	104 650 000

Articolo 08 05 01 — Istituzione di un contesto di governance per le attività di pesca condotte dai pescherecci dell'Unione nelle acque dei paesi terzi

	Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
08 05 01	37 636 857	42 511 857	37 636 857	42 511 857	37 636 857	42 511 857	39 661 857	44 536 857	39 661 857	44 536 857
Riserva	116 215 000	87 915 000	116 215 000	87 915 000	116 215 000	87 915 000	114 190 000	85 890 000	114 190 000	85 890 000
Totale	153 851 857	130 426 857	153 851 857	130 426 857	153 851 857	130 426 857	153 851 857	130 426 857	153 851 857	130 426 857

Articolo 08 10 01 — Agenzia europea di controllo della pesca

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
31 335 269	31 335 269	30 855 532	30 855 532	31 335 269	31 335 269	31 335 269	31 335 269	31 335 269	31 335 269

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire le spese per il personale e le spese amministrative e operative dell'Agenzia europea di controllo della pesca. L'Agenzia ha il mandato di promuovere le più rigorose norme comuni in materia di controllo, ispezione e sorveglianza nell'ambito della politica comune della pesca (PCP). Il suo ruolo primario consiste nell'organizzare il coordinamento e la cooperazione nell'ambito delle attività nazionali di controllo e di ispezione, per garantire il rispetto e l'applicazione effettiva delle norme della PCP. L'Agenzia svolge inoltre un ruolo nella cooperazione europea in materia di funzioni di guardia costiera.

Contributo totale dell'Unione	31 753 526
di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)	418 257
Importo iscritto a bilancio	31 335 269

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2008/1005/oj>).

Regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio, del 20 novembre 2009, che istituisce un regime di controllo unionale per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006 (GU L 343 del 22.12.2009, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2009/1224/oj>).

Regolamento (UE) 2019/473 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019, sull'Agenzia europea di controllo della pesca (GU L 83 del 25.3.2019, pag. 18, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2019/473/oj>).

Regolamento (UE) 2023/2842 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 novembre 2023 che modifica i regolamenti (CE) n. 1224/2009, (CE) n. 1967/2006 e (CE) n. 1005/2008 del Consiglio e i regolamenti (UE) 2016/1139, (UE) 2017/2403 e (UE) 2019/473 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli nel settore della pesca (GU L, 2023/2842, 20.12.2023, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2023/2842/oj>).

Atti di riferimento:

Decisione 2009/988/UE della Commissione, del 18 dicembre 2009, che designa l'Agenzia comunitaria di controllo della pesca quale organismo incaricato dell'esecuzione di alcuni compiti previsti dal regolamento (CE) n. 1005/2008 (GU L 338 del 19.12.2009, pag. 104, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dec/2009/988/oj>).

Regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj).

Articolo 08 20 01 — Progetti pilota

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	2 890 650	p.m.	2 890 650	1 500 000	3 640 650	p.m.	2 890 650	1 500 000	3 265 650

Voce 09 01 01 01 — Spese di supporto per il Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE)

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
10 729 726		10 552 540		10 729 726		10 729 726		10 729 726	

Articolo 09 02 01 — Natura e biodiversità

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
323 555 118	199 000 000	312 555 118	195 300 000	338 555 118	206 500 000	323 258 983	198 703 865	328 258 983	199 953 865

Articolo 09 02 02 — Economia circolare e qualità della vita

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
185 280 901	138 000 000	184 580 901	137 770 000	185 280 901	138 000 000	186 280 901	139 000 000	186 280 901	139 000 000

Articolo 09 02 03 — Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
126 706 236	100 000 000	125 706 236	99 670 000	126 706 236	100 000 000	126 706 236	100 000 000	126 706 236	100 000 000

Articolo 09 02 04 — Transizione all'energia pulita

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
137 443 577	118 000 000	137 143 577	117 900 000	152 443 577	125 500 000	137 443 577	118 000 000	142 443 577	119 250 000

Articolo 09 05 02 — Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - Contributo del Fondo sociale per il clima (SCF)

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
						p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:*Nuovo articolo*

Stanziamiento destinato a integrare le risorse del FESR a seguito della richiesta, presentata da uno o più Stati membri nei rispettivi piani sociali per il clima, di trasferire fino al 15 % della loro dotazione finanziaria annuale a fondi in regime di gestione concorrente, come previsto dal regolamento (UE) 2023/955 e dal regolamento (UE) 2021/1060. Tali trasferimenti richiedono modifiche dei pertinenti programmi operativi, esclusi quelli nell'ambito dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg), a norma dell'articolo 26 bis del regolamento (UE) 2021/1060. Tali trasferimenti sono destinati a finanziare le misure e gli investimenti di cui all'articolo 8 del regolamento (UE) 2023/955 e devono essere attuati conformemente alle norme specifiche dei fondi destinatari a beneficio dello Stato membro o degli Stati membri interessati, a norma dell'articolo 11, paragrafo 2, del medesimo regolamento.

Articolo 09 05 03 — Fondo sociale europeo Plus (FSE+) - Contributo del Fondo sociale per il clima (SCF)

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
						p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:*Nuovo articolo*

Stanziamiento destinato a integrare le risorse dell'FSE+ a seguito della richiesta, presentata da uno o più Stati membri nei rispettivi piani sociali per il clima, di trasferire fino al 15 % della loro dotazione finanziaria annuale a fondi in regime di gestione concorrente, come previsto dal regolamento (UE) 2023/955 e dal regolamento (UE) 2021/1060. Tali trasferimenti devono essere attuati conformemente alle norme specifiche dei fondi destinatari a beneficio dello Stato membro o degli Stati membri interessati, a norma dell'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2023/955.

Articolo 09 05 04 — Fondo di coesione (FC) - Contributo del Fondo sociale per il clima (SCF)

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
						p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:*Nuovo articolo*

Stanziamiento destinato a integrare le risorse dell'FC a seguito della richiesta, presentata da uno o più Stati membri nei rispettivi piani sociali per il clima, di trasferire fino al 15 % della loro dotazione finanziaria annuale a fondi in regime di gestione concorrente, come previsto dal regolamento (UE) 2023/955 e dal regolamento (UE) 2021/1060. Tali trasferimenti richiedono modifiche dei pertinenti programmi operativi, esclusi quelli nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg), a norma dell'articolo 26 bis del regolamento (UE) 2021/1060. Tali trasferimenti devono essere attuati conformemente alle norme specifiche dei fondi destinatari a beneficio dello Stato membro o degli Stati membri interessati, a norma dell'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2023/955.

Articolo 09 05 05 — Fondo per una transizione giusta (JTF) - Contributo del Fondo sociale per il clima (SCF)

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
						p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:*Nuovo articolo*

Stanziamiento destinato a integrare le risorse del JTF a seguito della richiesta, presentata da uno o più Stati membri nei rispettivi piani sociali per il clima, di trasferire fino al 15 % della loro dotazione finanziaria annuale a fondi in regime di gestione concorrente, come previsto dal regolamento (UE) 2023/955 e dal regolamento (UE) 2021/1060. Tali trasferimenti devono essere attuati conformemente alle norme specifiche dei fondi destinatari a beneficio dello Stato membro o degli Stati membri interessati, a norma dell'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2023/955.

Articolo 09 05 06 — Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) - Contributo del Fondo sociale per il clima (SCF)

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
						p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:*Nuovo articolo*

Stanziamiento destinato a integrare le risorse del FEAMPA a seguito della richiesta, presentata da uno o più Stati membri nei rispettivi piani sociali per il clima, di trasferire fino al 15 % della loro dotazione finanziaria annuale a fondi in regime di gestione concorrente, come previsto dal regolamento (UE) 2023/955 e dal regolamento (UE) 2021/1060. Tali trasferimenti devono essere attuati conformemente alle norme specifiche dei fondi destinatari a beneficio dello Stato membro o degli Stati membri interessati, a norma dell'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2023/955.

Articolo 09 10 01 — Agenzia europea delle sostanze chimiche — Direttive ambientali e convenzioni internazionali

	Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 10 01	6 729 846	6 729 846	6 729 846	6 729 846	6 729 846	6 729 846	6 729 846	6 729 846	6 729 846	6 729 846
Riserva	12 407 115	12 407 115	12 407 115	12 407 115	12 407 115	12 407 115	11 407 115	11 407 115	11 407 115	11 407 115
Totale	19 136 961	19 136 961	19 136 961	19 136 961	19 136 961	19 136 961	18 136 961	18 136 961	18 136 961	18 136 961

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire le spese relative al personale e le spese amministrative e operative per le attività dell’Agenzia europea delle sostanze chimiche connesse all’attuazione della legislazione sull’esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose, sugli inquinanti organici persistenti, sulle acque, sui rifiuti, sulle emissioni industriali e sui rifiuti di batterie.

Contributo totale dell’Unione	18 179 952
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell’eccedenza (entrate articolo 6 6 2)</i>	42 991
Importo iscritto a bilancio	18 136 961

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati, articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate):

EFTA-SEE 505 216 6 6 2

Basi giuridiche:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (GU L 312 del 22.11.2008, pag. 3, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dir/2008/98/oj>).

Regolamento (UE) n. 649/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012, sull’esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose (GU L 201 del 27.7.2012, pag. 60, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2012/649/oj>).

Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti (GU L 150 del 14.6.2018, pag. 109, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dir/2018/851/oj>).

Regolamento (UE) 2019/1021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativo agli inquinanti organici persistenti (GU L 169 del 25.6.2019, pag. 45, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2019/1021/oj>).

Direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (GU L 435 del 23.12.2020, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dir/2020/2184/oj>).

Decisione (UE) 2022/591 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 aprile 2022, relativa a un programma generale di azione dell’Unione per l’ambiente fino al 2030 (GU L 114 del 12.4.2022, pag. 22, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dec/2022/591/oj>).

Regolamento (UE) 2023/1542 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2023, relativo alle batterie e ai rifiuti di batterie, che modifica la direttiva 2008/98/CE e il regolamento (UE) 2019/1020 e abroga la direttiva 2006/66/CE (GU L 191 del 28.7.2023, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2023/1542/oj>).

Direttiva (UE) 2024/1785 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 aprile 2024, che modifica la direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento), e la direttiva 1999/31/CE del Consiglio,

relativa alle discariche di rifiuti (GU L, 2024/1785, 15.7.2024, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dir/2024/1785/oj>).

Regolamento (UE) 2025/40 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 dicembre 2024, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, che modifica il regolamento (UE) 2019/1020 e la direttiva (UE) 2019/904 e che abroga la direttiva 94/62/CE (GU L, 2025/40, 22.1.2025, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2025/40/oj>).

Atti di riferimento:

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 26 ottobre 2022, recante modifica della direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, della direttiva 2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento e della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque [COM(2022) 540 final].

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 7 dicembre 2023, che modifica i regolamenti (CE) n. 178/2002, (CE) n. 401/2009, (UE) 2017/745 e (UE) 2019/1021 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la riattribuzione di compiti scientifici e tecnici e il miglioramento della cooperazione tra le agenzie dell'Unione nel settore delle sostanze chimiche {COM(2023) 783 final}.

Articolo 09 10 02 — Agenzia europea dell'ambiente

	Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 10 02	63 849 675	63 849 675	63 849 675	63 849 675	63 849 675	63 849 675	64 145 810	64 145 810	64 145 810	64 145 810
Riserva	5 388 210	5 388 210	5 388 210	5 388 210	5 388 210	5 388 210	5 388 210	5 388 210	5 388 210	5 388 210
Totale	69 237 885	69 237 885	69 237 885	69 237 885	69 237 885	69 237 885	69 534 020	69 534 020	69 534 020	69 534 020

Commento:

Il mandato dell'Agenzia europea dell'ambiente consiste nel fornire all'Unione e agli Stati membri informazioni obiettive, affidabili e comparabili sulle questioni ambientali a livello dell'Unione in modo che essi possano adottare le misure necessarie per proteggere l'ambiente, valutare i risultati di queste misure e informare il pubblico.

Contributo totale dell'Unione	70 140 531
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)</i>	606 511
Importo iscritto a bilancio	69 534 020

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati, articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate):

EFTA-SEE	1 827 880 6 6 2
Altre entrate con destinazione specifica	5 733 335 6 6 2

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 401/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, sull'Agenzia europea dell'ambiente e la rete europea d'informazione e di osservazione in materia ambientale (GU L 126 del 21.5.2009, pag. 13, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2009/401/oj>).

Regolamento (UE) 2018/841 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo all'inclusione delle emissioni e degli assorbimenti di gas a effetto serra risultanti dall'uso del suolo, dal cambiamento di uso del suolo e dalla silvicoltura nel quadro 2030 per il clima e l'energia, e recante modifica del regolamento (UE) n. 525/2013 e della decisione n. 529/2013/UE (GU L 156 del 19.6.2018, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2018/841/oj>).

Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2021/1119/oj>).

Decisione (UE) 2022/591 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 aprile 2022, relativa a un programma generale di azione dell'Unione per l'ambiente fino al 2030 (GU L 114 del 12.4.2022, pag. 22, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dec/2022/591/oj>).

Regolamento (UE) 2023/839 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il regolamento (UE) 2018/841 per quanto riguarda l'ambito di applicazione, semplificando le norme di comunicazione e conformità e stabilendo gli obiettivi degli Stati membri per il 2030, e il regolamento (UE) 2018/1999 per quanto riguarda il miglioramento del monitoraggio, della comunicazione, della rilevazione dei progressi e della revisione (GU L 107 del 21.4.2023, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2023/839/oj>).

Regolamento (UE) 2024/1244 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 aprile 2024, relativo alla comunicazione dei dati ambientali delle installazioni industriali e alla creazione di un portale sulle emissioni industriali, e che abroga il regolamento (CE) n. 166/2006 (GU L, 2024/1244, 2.5.2024, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1244/oj>).

Regolamento (UE) 2024/1610 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 maggio 2024, che modifica il regolamento (UE) 2019/1242 per rafforzare i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO₂ dei veicoli pesanti nuovi e integrare gli obblighi di comunicazione, modifica il regolamento (UE) 2018/858 e abroga il regolamento (UE) 2018/956 (GU L, 2024/1610, 6.6.2024, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1610/oj>).

Regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2024, sul ripristino della natura e che modifica il regolamento (UE) 2022/869 (GU L, 2024/1991, 29.7.2024, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1991/oj>).

Atti di riferimento:

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 26 ottobre 2022, recante modifica della direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, della direttiva 2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento e della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque [COM(2022) 540 final].

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 22 marzo 2023, sull'attestazione e sulla comunicazione delle asserzioni ambientali esplicite (COM(2023) 166 final).

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 5 luglio 2023, sul monitoraggio del suolo e la resilienza (Normativa sul monitoraggio del suolo) (COM(2023) 416 final).

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 22 novembre 2023, su un quadro di monitoraggio per la resilienza delle foreste europee (COM(2023) 728 final).

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 7 dicembre 2023, che modifica i regolamenti (CE) n. 178/2002, (CE) n. 401/2009, (UE) 2017/745 e (UE) 2019/1021 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la riattribuzione di compiti scientifici e tecnici e il miglioramento della cooperazione tra le agenzie dell'Unione nel settore delle sostanze chimiche {COM(2023) 783 final}.

Voce 09 20 04 01 — Meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
33 700 000	27 044 470	30 050 000	25 829 470	33 700 000	27 044 470	33 700 000	27 044 470	33 700 000	27 044 470

Articolo 10 01 01 — Spese di supporto per il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF)

	Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
10 01 01	3 300 000	2 250 000	3 300 000	3 300 000	3 300 000
Riserva	900 000	900 000	900 000	900 000	900 000
Totale	4 200 000	3 150 000	4 200 000	4 200 000	4 200 000

Articolo 10 02 01 — Fondo asilo, migrazione e integrazione (AMIF)

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2 068 558 639	1 316 121 777	2 068 558 639	1 316 121 777	2 078 558 639	1 321 121 777	2 068 558 639	1 316 121 777	2 068 558 639	1 316 121 777

Articolo 11 01 01 — Spese di supporto per il Fondo per la gestione integrata delle frontiere (IBMF) — Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
3 393 135	2 150 000	3 393 135	3 393 135	3 393 135

Articolo 11 02 01 — Strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 116 186 059	670 914 087	1 118 479 194	671 707 222	1 146 186 059	685 914 087	1 116 186 059	670 914 087	1 126 186 059	673 414 087

Articolo 11 10 01 — Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex)

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 108 076 519	1 108 076 519	1 087 076 519	1 087 076 519	1 108 076 519	1 108 076 519	1 108 076 519	1 108 076 519	1 106 942 519	1 106 942 519

Commento:

L'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex) promuove, coordina e sviluppa la gestione europea delle frontiere conformemente alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e al concetto di gestione integrata delle frontiere. I compiti principali di Frontex consistono nel coordinare la cooperazione tra gli Stati membri nella gestione delle frontiere esterne, assistere gli Stati membri nella formazione delle guardie di frontiera nazionali, effettuare analisi dei rischi e seguire ricerche utili per il controllo e la sorveglianza delle frontiere esterne. Inoltre, Frontex aiuta gli Stati membri in circostanze che richiedono una maggiore assistenza tecnica e operativa alle frontiere esterne e fornisce agli Stati membri il supporto necessario per l'organizzazione di operazioni di rimpatrio congiunte.

Totale contributo dell'Unione	1 125 867 071
di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza	18 924 552
Importo iscritto a bilancio	1 106 942 519

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 1683/95 del Consiglio, del 29 maggio 1995, che istituisce un modello uniforme per i visti (GU L 164 del 14.7.1995, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/1995/1683/oj>).

Regolamento (CE) n. 694/2003 del Consiglio, del 14 aprile 2003, che stabilisce modelli uniformi per il documento di transito agevolato (FTD) e per il documento di transito ferroviario agevolato (FRTD)

di cui al regolamento (CE) n. 693/2003 (GU L 99 del 17.4.2003, pag. 15, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2003/694/oj>).

Regolamento (CE) n. 2252/2004 del Consiglio, del 13 dicembre 2004, relativo alle norme sulle caratteristiche di sicurezza e sugli elementi biometrici dei passaporti e dei documenti di viaggio rilasciati dagli Stati membri (GU L 385 del 29.12.2004, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2004/2252/oj>).

Protocollo n. 19 sull'*acquis* di Schengen integrato nell'ambito dell'Unione europea (GU C 326 del 26.10.2012, pag. 290, ELI: http://data.europa.eu/eli/treaty/teu_2012/pro_19/oj).

Regolamento (UE) n. 656/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante norme per la sorveglianza delle frontiere marittime esterne nel contesto della cooperazione operativa coordinata dall'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (GU L 189 del 27.6.2014, pag. 93, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2014/656/oj>).

Regolamento (UE) 2016/399 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, che istituisce un codice unionale relativo al regime di attraversamento delle frontiere da parte delle persone (codice frontiere Schengen) (GU L 77 del 23.3.2016, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2016/399/oj>).

Regolamento (UE) 2017/1954 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2017, che modifica il regolamento (CE) n. 1030/2002 del Consiglio che istituisce un modello uniforme per i permessi di soggiorno rilasciati a cittadini di paesi terzi (GU L 286 dell'1.11.2017, pag. 9, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2017/1954/oj>).

Regolamento (UE) 2018/1240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 settembre 2018, che istituisce un sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS) e che modifica i regolamenti (UE) n. 1077/2011, (UE) n. 515/2014, (UE) 2016/399, (UE) 2016/1624 e (UE) 2017/2226 (GU L 236 del 19.9.2018, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1240/oj>).

Regolamento delegato della Commissione (UE) 2019/715 del 18 dicembre 2018 relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2019/715/oj).

Regolamento (UE) 2019/817 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore delle frontiere e dei visti e che modifica i regolamenti (CE) n. 767/2008, (UE) 2016/399, (UE) 2017/2226, (UE) 2018/1240, (UE) 2018/1726 e (UE) 2018/1861 del Parlamento europeo e del Consiglio e le decisioni 2004/512/CE e 2008/633/GAI del Consiglio (GU L 135 del 22.5.2019, pag. 27, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2019/817/oj>).

Regolamento (UE) 2019/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore della cooperazione di polizia e giudiziaria, asilo e migrazione, e che modifica i regolamenti (UE) 2018/1726, (UE) 2018/1862 e (UE) 2019/816 (GU L 135 del 22.5.2019, pag. 85, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2019/818/oj>).

Regolamento (UE) 2019/1896 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 novembre 2019, relativo alla guardia di frontiera e costiera europea e che abroga i regolamenti (UE) n. 1052/2013 e (UE) 2016/1624 (GU L 295 del 14.11.2019, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2019/1896/oj>).

Regolamento (UE) 2020/493 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 sul sistema relativo ai documenti falsi e autentici online (FADO) e che abroga l'azione comune 98/700/GAI del Consiglio (GU L 107 del 6.4.2020, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2020/493/oj>).

Decisione di esecuzione (UE) 2020/1567 della Commissione del 26 ottobre 2020 relativa al sostegno finanziario per lo sviluppo del corpo permanente della guardia di frontiera e costiera europea a norma dell'articolo 61 del regolamento (UE) 2019/1896 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 358 del 28.10.2020, pag. 59, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec_impl/2020/1567/oj).

Accordo tra l'Unione europea e il Principato del Liechtenstein su disposizioni complementari in relazione allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, nell'ambito del fondo per la gestione integrata delle frontiere, per il periodo 2021-2027, firmato il 28 novembre 2023 (GU L, 2024/200, 4.1.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_international/2024/200/oj).

Accordo tra l'Unione europea e la Confederazione svizzera su disposizioni complementari in relazione allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, nell'ambito del fondo per la gestione integrata delle frontiere, per il periodo 2021-2027, firmato il 28 novembre 2023 (GU L, 2024/1292, 13.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_international/2024/1292/oj).

Accordo tra l'Unione europea e l'Islanda su disposizioni complementari in relazione allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, nell'ambito del fondo per la gestione integrata delle frontiere per il periodo 2021-2027, firmato il 20 dicembre 2023 (GU L, 2024/1591, 5.6.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_international/2024/1591/oj).

Accordo tra l'Unione europea e il Regno di Norvegia su disposizioni complementari in relazione allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, nell'ambito del Fondo per la gestione integrata delle frontiere per il periodo 2021-2027, firmato il 20 dicembre 2023 (GU L, 2024/1592, 5.6.2024, ELI: <http://data.europa.eu/eli/agree/2024/1592/oj>).

Atti di riferimento:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione l'11 marzo 2025, che istituisce un sistema comune per il rimpatrio dei cittadini di paesi terzi il cui soggiorno nell'Unione è irregolare e che abroga la direttiva 2008/115/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, la direttiva 2001/40/CE del Consiglio e la decisione 2004/191/CE del Consiglio (COM(2025) 101 final).

Articolo 12 02 01 — Fondo Sicurezza interna (ISF)

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
324 973 000	243 818 393	324 973 000	243 818 393	324 973 000	243 818 393	324 473 000	243 318 393	324 473 000	243 318 393

Articolo 12 10 01 — Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol)

	Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
12 10 01	238 251 783	236 744 283	238 251 783	236 744 283	255 251 783	253 744 283	238 251 783	236 744 283	238 251 783	236 744 283
Riserva	19 678 000	19 678 000	19 678 000	19 678 000	19 678 000	19 678 000	19 678 000	19 678 000	19 678 000	19 678 000
Totale	257 929 783	256 422 283	257 929 783	256 422 283	274 929 783	273 422 283	257 929 783	256 422 283	257 929 783	256 422 283

Commento:

L'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) è l'agenzia di contrasto dell'Unione, il cui mandato è contribuire a rendere l'Europa più sicura fornendo assistenza alle autorità di contrasto degli Stati membri. Europol offre sostegno alle operazioni di contrasto sul terreno, è un punto nodale di informazione sulle attività criminali, nonché un centro di competenze in materia di attività di contrasto.

Contributo totale dell'Unione	261 380 303
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza</i>	3 450 520
Importo iscritto in bilancio	257 929 783

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2016/794 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) e sostituisce e abroga le decisioni del Consiglio 2009/371/GAI, 2009/934/GAI, 2009/935/GAI, 2009/936/GAI e 2009/968/GAI (GU L 135 del 24.5.2016, pag. 53, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2016/794/oj>).

Regolamento (UE) 2018/1862 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 novembre 2018, sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen (SIS) nel settore della cooperazione di polizia e della cooperazione giudiziaria in materia penale, che modifica e abroga la decisione 2007/533/GAI del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 1986/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2010/261/UE della Commissione (GU L 312 del 7.12.2018, pag. 56, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1862/oj>).

Regolamento (UE) 2019/817 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore delle frontiere e dei visti e che modifica i regolamenti (CE) n. 767/2008, (UE) n. 2016/399, (UE) 2017/2226, (UE) 2018/1240, (UE) 2018/1726 e (UE) 2018/1861 del Parlamento europeo e del Consiglio e le decisioni 2004/512/CE e 2008/633/GAI del Consiglio (GU L 135 del 22.5.2019, pag. 27, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2019/817/oj>).

Regolamento (UE) 2019/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore della cooperazione di polizia e giudiziaria, asilo e migrazione, e che modifica i regolamenti (UE) 2018/1726, (UE) 2018/1862 e (UE) 2019/816 (GU L 135 del 22.5.2019, pag. 85, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2019/818/oj>).

Regolamento (UE) 2021/1133 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 603/2013, (UE) 2016/794, (UE) 2018/1862, (UE) 2019/816 e (UE) 2019/818 per quanto riguarda la definizione delle condizioni di accesso agli altri sistemi di informazione dell'UE ai fini del sistema di informazione visti (GU L 248 del 13.7.2021, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2021/1133/oj>).

Regolamento (UE) 2021/1134 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che modifica i regolamenti (CE) n. 767/2008, (CE) n. 810/2009, (UE) 2016/399, (UE) 2017/2226, (UE) 2018/1240, (UE) 2018/1860, (UE) 2018/1861, (UE) 2019/817 e (UE) 2019/1896 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga le decisioni 2004/512/CE e 2008/633/GAI del Consiglio, ai fini della riforma del sistema di informazione visti (GU L 248 del 13.7.2021, pag. 11, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2021/1134/oj>).

Regolamento (UE) 2022/991 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2022, che modifica il regolamento (UE) 2016/794 per quanto riguarda la cooperazione di Europol con le parti private, il trattamento dei dati personali da parte di Europol a sostegno di indagini penali, e il ruolo di Europol in materia di ricerca e innovazione (GU L 169 del 27.6.2022, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2022/991/oj>).

Regolamento (UE) 2022/1190 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2022, che modifica il regolamento (UE) 2018/1862 per quanto riguarda l'inserimento, nell'interesse dell'Unione, di segnalazioni informative su cittadini di paesi terzi nel sistema d'informazione Schengen (SIS) (GU L 185 del 12.7.2022, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2022/1190/oj>).

Regolamento (UE) 2024/982 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 marzo 2024, sulla consultazione e lo scambio automatizzati di dati per la cooperazione di polizia e che modifica le decisioni 2008/615/GAI e 2008/616/GAI del Consiglio e i regolamenti (UE) 2018/1726, (UE) 2019/817 e (UE) 2019/818 del Parlamento europeo e del Consiglio (regolamento Prüm II) (GU L, 2024/982, 5.4.2024, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2024/982/oj>).

Regolamento (UE) 2024/1358 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 maggio 2024, che istituisce l'«Eurodac» per il confronto dei dati biometrici ai fini dell'applicazione efficace dei regolamenti (UE) 2024/1351 e (UE) 2024/1350 del Parlamento europeo e del Consiglio e della direttiva 2001/55/CE del Consiglio e ai fini dell'identificazione dei cittadini di paesi terzi e apolidi il cui soggiorno è irregolare, e per le richieste di confronto con i dati Eurodac presentate dalle autorità di contrasto degli Stati membri e da Europol a fini di contrasto, che modifica i regolamenti (UE) 2018/1240 e (UE) 2019/818 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga il regolamento (UE) n. 603/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L, 2024/1358, 22.5.2024, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1358/oj>).

Atti di riferimento:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 28 novembre 2023, sul rafforzamento della cooperazione di polizia nel settore della prevenzione e dell'accertamento del traffico di migranti e della tratta di esseri umani e delle relative indagini, e sul potenziamento del sostegno di Europol alla prevenzione e alla lotta contro tali reati, e che modifica il regolamento (UE) 2016/794 (COM(2023) 754 final).

Articolo 12 10 02 — Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL)

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
12 441 484	12 441 484	12 441 484	12 441 484	12 441 484	12 441 484	12 941 484	12 941 484	12 941 484	12 941 484

Commento:

L'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL) è un'agenzia dell'Unione europea dedicata allo sviluppo, alla realizzazione e al coordinamento di attività di formazione per i funzionari delle autorità di contrasto. CEPOL contribuisce a rendere l'Europa più sicura facilitando la cooperazione e la condivisione delle conoscenze tra i funzionari delle autorità di contrasto degli Stati membri e, in una certa misura, dei paesi terzi, su tematiche derivanti dalle priorità dell'Unione nel campo sicurezza, in particolare dal ciclo programmatico dell'Unione per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità. CEPOL si appoggia a una rete di istituti di formazione per i funzionari delle autorità di contrasto negli Stati membri e li aiuta a fornire corsi di formazione mirati sulle priorità in materia di sicurezza, cooperazione e scambio di informazioni tra autorità competenti. CEPOL lavora anche con gli organismi dell'Unione, le organizzazioni internazionali e i paesi terzi al fine di garantire che le minacce più gravi alla sicurezza vengano affrontate con una risposta collettiva.

Contributo totale dell'Unione	13 059 630
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza</i>	118 146
Importo iscritto in bilancio	12 941 484

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2015/2219 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, sull'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL) e che sostituisce e abroga la decisione 2005/681/GAI del Consiglio (GU L 319 del 4.12.2015, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2015/2219/oj>).

Regolamento (UE) 2019/817 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore delle frontiere e dei visti e che modifica i regolamenti (CE) n. 767/2008, (UE) n. 2016/399, (UE) 2017/2226, (UE) 2018/1240, (UE) 2018/1726 e (UE) 2018/1861 del Parlamento europeo e del Consiglio e le decisioni 2004/512/CE e 2008/633/GAI del Consiglio (GU L 135 del 22.5.2019, pag. 27, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2019/817/oj>).

Regolamento (UE) 2019/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore della cooperazione di polizia e giudiziaria, asilo e migrazione, e che modifica i regolamenti (UE) 2018/1726, (UE) 2018/1862 e (UE) 2019/816 (GU L 135 del 22.5.2019, pag. 85, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2019/818/oj>).

Voce 12 20 04 01 — Controlli di sicurezza nucleare

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
20 607 990	19 600 000	20 070 951	19 420 000	20 607 990	19 600 000	20 607 990	19 600 000	20 607 990	19 600 000

Articolo 13 01 06 — Spese di sostegno per il programma europeo di investimenti nel settore della difesa

	Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
13 01 06	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
Riserva	4 712 000	4 712 000	4 712 000	4 712 000	14 757 000
Totale	4 712 000	4 712 000	4 712 000	4 712 000	14 757 000

Articolo 13 01 07 — Spese di supporto per lo strumento di sostegno per l'Ucraina

	Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
13 01 07					p.m.
Riserva					2 000 000
Totale					2 000 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire le spese descritte nel presente capitolo relative all'istituzione di un programma di cooperazione con l'Ucraina finalizzato alla ripresa, alla ricostruzione e alla modernizzazione della base industriale e tecnologica di difesa dell'Ucraina («strumento di sostegno per l'Ucraina») conformemente alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il programma per l'industria europea della difesa e un quadro di misure per garantire la disponibilità e l'approvvigionamento tempestivi di prodotti per la difesa («EDIP»).

Basi giuridiche:

Cfr. capitolo 14 09.

Articolo 13 04 01 — Mobilità militare

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
249 391 815	165 000 000	249 928 854	165 180 000	284 391 815	182 500 000	249 391 815	165 000 000	259 391 815	167 500 000

Articolo 13 08 01 — Programma per l'industria europea della difesa

	Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
13 08 01	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

	Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Riserva	616 544 000	90 000 000	616 544 000	90 000 000	616 544 000	90 000 000	616 544 000	90 000 000	456 499 000	58 869 212
Totale	616 544 000	90 000 000	616 544 000	90 000 000	616 544 000	90 000 000	616 544 000	90 000 000	456 499 000	58 869 212

Articolo 13 08 02 — Strumento di sostegno per l'Ucraina

	Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
13 08 02									p.m.	p.m.
Riserva									148 000 000	19 085 788
Totale									148 000 000	19 085 788

Commento:

Gli stanziamenti di cui al presente capitolo sono destinati a finanziare le spese operative e a fornire sostegno finanziario all'istituzione di un programma di cooperazione con l'Ucraina finalizzato alla ripresa, alla ricostruzione e alla modernizzazione della base industriale e tecnologica di difesa dell'Ucraina («strumento di sostegno per l'Ucraina»).

Voce 14 01 01 01 — Spese di sostegno per lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale — Europa globale

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
360 669 563	347 855 997	360 669 563	360 669 563	360 669 563

Articolo 14 01 02 — Spese di supporto a favore dell'aiuto umanitario

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
11 184 687	11 000 673	11 184 687	11 184 687	11 184 687

Articolo 14 01 07 — Spese di supporto per lo strumento di sostegno per l'Ucraina

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	—

Voce 14 02 01 10 — Vicinato meridionale

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 828 764 508	1 126 441 967	1 828 764 508	1 126 441 967	1 863 764 508	1 143 941 967	1 828 764 508	1 126 441 967	1 863 764 508	1 143 941 967

Commento:

Stanziamiento destinato a fornire sostegno ai paesi partner del vicinato meridionale (Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Libia, Marocco, Siria, Territori palestinesi occupati, Tunisia) e a finanziare azioni attuate nei settori di cooperazione contemplati da NDICI — Europa globale, anche attraverso progetti multinazionali, regionali e transregionali. I settori prioritari per il finanziamento dell'Unione sono selezionati principalmente tra quelli inclusi negli accordi di associazione, partenariato e cooperazione, nelle priorità di partenariato stabilite di comune accordo o in altri documenti pertinenti, esistenti e futuri, concordati di comune accordo tra l'Unione e i paesi partner in formato bilaterale e multilaterale.

Lo stanziamento contribuisce inoltre agli obiettivi specifici del sostegno dell'Unione al vicinato, ossia:

- promuovere una cooperazione politica rafforzata e incentivare e consolidare una democrazia radicata e sostenibile, la stabilità, la buona governance, lo Stato di diritto e il rispetto dei diritti umani,

- sostenere l’attuazione degli accordi di associazione, o di altri accordi esistenti o futuri, delle agende di associazione e delle priorità del partenariato stabilite di comune accordo o di documenti equivalenti, anche attraverso la cooperazione istituzionale e lo sviluppo delle capacità,
- promuovere un partenariato rafforzato tra le società dell’Unione e dei paesi partner e all’interno dei paesi partner, anche attraverso i contatti interpersonali, e un’ampia gamma di attività incentrate specialmente sui giovani,
- rafforzare la cooperazione regionale e transfrontaliera, in particolare nel quadro dell’Unione per il Mediterraneo e della collaborazione a livello del vicinato europeo, anche nei settori dell’energia e della sicurezza,
- realizzare la progressiva integrazione nel mercato interno dell’Unione e una più intensa cooperazione settoriale e transettoriale, anche attraverso il ravvicinamento legislativo e la convergenza normativa con gli standard dell’Unione e gli altri standard e norme internazionali pertinenti e un migliore accesso ai mercati, incluso attraverso zone di libero scambio globali e approfondite, il relativo sviluppo istituzionale e gli investimenti,
- rafforzare i partenariati per una migrazione e una mobilità ben gestite e sicure e, ove applicabile e purché sussistano le condizioni per una mobilità ben gestita e sicura, sostenere l’attuazione degli attuali regimi di esenzione dal visto, in linea con il meccanismo riveduto di sospensione dell’esenzione dal visto, i dialoghi sulla liberalizzazione dei visti e gli accordi e le intese bilaterali o regionali con i paesi terzi, compresi i partenariati per la mobilità,
- sostenere la creazione di fiducia e altre misure a favore della sicurezza e della prevenzione e risoluzione dei conflitti, compreso il sostegno alle popolazioni colpite e la ricostruzione.

Parte dello stanziamento può essere utilizzata anche per attuare l’approccio basato sugli incentivi previsto da NDICI — Europa globale.

Voce 14 02 01 11 — Vicinato orientale

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
339 730 635	362 827 899	339 730 635	362 827 899	364 730 635	375 327 899	339 730 635	362 827 899	249 930 635	326 977 899

Commento:

Stanziamento destinato a fornire sostegno ai paesi partner del vicinato orientale (Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Repubblica di Moldova, Ucraina) e a finanziare azioni attuate nei settori di cooperazione contemplati da NDICI — Europa globale, anche attraverso progetti multinazionali, regionali e transregionali. I settori prioritari per il finanziamento dell’Unione sono selezionati principalmente tra quelli inclusi negli accordi di associazione, partenariato e cooperazione, nelle agende di associazione e nelle priorità di partenariato stabilite di comune accordo o in altri documenti pertinenti, esistenti e futuri, concordati di comune accordo tra l’Unione e i paesi partner in formato bilaterale e multilaterale.

Lo stanziamento contribuisce inoltre agli obiettivi specifici del sostegno dell’Unione al vicinato, ossia:

- promuovere una cooperazione politica rafforzata e incentivare e consolidare una democrazia radicata e sostenibile, la stabilità, la buona governance, lo Stato di diritto e il rispetto dei diritti umani,
- sostenere l’attuazione degli accordi di associazione, o di altri accordi esistenti o futuri, delle agende di associazione e delle priorità del partenariato stabilite di comune accordo o di documenti equivalenti, anche attraverso la cooperazione istituzionale e lo sviluppo delle capacità,

- promuovere un partenariato rafforzato tra le società dell’Unione e dei paesi partner e all’interno dei paesi partner, anche attraverso i contatti interpersonali, e un’ampia gamma di attività incentrate specialmente sui giovani,
- rafforzare la cooperazione regionale, in particolare nel quadro del partenariato orientale e della collaborazione a livello di vicinato europeo, oltre alla cooperazione regionale nel Mar Nero, alla cooperazione artica e alla dimensione settentrionale, anche nei settori dell’energia e della sicurezza,
- realizzare la progressiva integrazione nel mercato interno dell’Unione e una più intensa cooperazione settoriale e transettoriale, anche attraverso il ravvicinamento legislativo e la convergenza normativa con gli standard dell’Unione e gli altri standard e norme internazionali pertinenti e un migliore accesso ai mercati, incluso attraverso zone di libero scambio globali e approfondite, il relativo sviluppo istituzionale e gli investimenti,
- rafforzare i partenariati per una migrazione e una mobilità ben gestite e sicure e, ove applicabile e purché sussistano le condizioni per una mobilità ben gestita e sicura, sostenere l’attuazione degli attuali regimi di esenzione dal visto, in linea con il meccanismo riveduto di sospensione dell’esenzione dal visto, i dialoghi sulla liberalizzazione dei visti e gli accordi e le intese bilaterali o regionali con i paesi terzi, compresi i partenariati per la mobilità,
- sostenere la creazione di fiducia e altre misure a favore della sicurezza e della prevenzione e risoluzione dei conflitti, compreso il sostegno alle popolazioni colpite e la ricostruzione.

Parte dello stanziamento può essere utilizzata anche per attuare l’approccio basato sugli incentivi previsto da NDICI — Europa globale.

Voce 14 02 01 13 — Strumento per le riforme e la crescita per la Repubblica di Moldova

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				p.m.	p.m.			114 800 000	48 350 000

Commento:

Gli stanziamenti di cui al presente capitolo sono destinati a coprire le spese operative e a fornire sostegno finanziario alla Moldova nel quadro dello strumento per le riforme e la crescita. Lo strumento fornirà assistenza alla Moldova per la realizzazione delle riforme e degli investimenti socioeconomici delineati nel suo programma di riforme al fine di accelerare la convergenza con l'UE.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2025/535 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 marzo 2025, sull'istituzione di uno strumento per le riforme e la crescita per la Repubblica di Moldova (GU L, 2025/535, 21.3.2025, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2025/535/oj>).

Articolo 14 03 01 — Aiuto umanitario

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 833 505 988	2 067 862 000	1 852 391 798	2 074 391 508	1 883 505 988	2 117 862 000	1 833 505 988	2 067 862 000	1 868 505 988	2 095 862 000

Articolo 14 09 01 — Strumento di sostegno per l’Ucraina

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	—	—

Voce 14 20 04 02 — Relazioni commerciali esterne e aiuti al commercio

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
20 718 432	18 900 000	20 071 638	18 685 000	20 718 432	18 900 000	20 718 432	18 900 000	20 718 432	18 900 000

Voce 14 20 04 03 — Politica di informazione e comunicazione strategica per l'azione esterna

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
51 025 401	49 312 525	48 793 230	48 572 525	51 025 401	49 312 525	51 025 401	49 312 525	51 025 401	49 312 525

Voce 14 20 04 04 — Valutazioni strategiche e revisione dei conti

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
20 688 300	18 260 000	18 799 637	17 630 000	20 688 300	18 260 000	20 688 300	18 260 000	20 688 300	18 260 000

Voce 14 20 04 05 — Promozione del coordinamento tra l'Unione e gli Stati membri in materia di cooperazione allo sviluppo e di aiuto umanitario

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
8 317 993	7 326 272	8 058 319	7 240 272	8 317 993	7 326 272	8 317 993	7 326 272	8 317 993	7 326 272

Voce 15 01 01 01 — Spese di supporto per lo Strumento di assistenza preadesione

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
58 237 713		57 376 785		58 237 713		58 237 713		58 237 713	

Voce 20 01 01 01 — Stipendi, indennità e assegni fissi legati agli stipendi dei membri dell'istituzione

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
13 461 000		13 461 000		13 461 000		13 461 000		13 198 000	

Voce 20 01 01 03 — Indennità degli ex membri

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
1 527 000		1 527 000		1 527 000		1 527 000		1 497 000	

Voce 20 01 02 01 — Retribuzioni e indennità — Sede e uffici di rappresentanza

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
2 876 647 656		2 876 647 656		2 876 647 656		2 876 647 656		2 819 649 656	

Voce 20 01 02 02 — Spese ed indennità relative all'assunzione, ai trasferimenti e alla cessazione definitiva dal servizio — Sede e uffici di rappresentanza

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
16 565 000		16 565 000		16 565 000		16 565 000		16 266 000	

Voce 20 01 02 03 — Retribuzioni ed indennità — Delegazioni dell'Unione

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
156 981 000		156 981 000		156 981 000		156 981 000		153 921 000	

Voce 20 01 02 04 — Spese ed indennità relative all'assunzione, ai trasferimenti e alla cessazione definitiva dal servizio — Delegazioni dell'Unione

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
9 649 000		9 649 000		9 649 000		9 649 000		9 589 000	

Articolo 20 01 04 — Funzionari collocati in disponibilità, dispensati dall'impiego o licenziati

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
7 864 000	7 864 000	7 864 000	7 864 000	7 709 000

Voce 20 02 01 01 — Agenti contrattuali

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
112 839 876	110 139 876	112 839 876	112 839 876	111 055 971

Voce 20 02 01 02 — Personale interinale ed assistenza tecnica e amministrativa in appoggio ad altre attività

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
12 152 867	12 152 867	12 152 867	12 152 867	12 015 404

Voce 20 02 01 03 — Funzionari nazionali temporaneamente assegnati ai servizi dell'istituzione

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
52 175 883	52 175 883	52 175 883	52 175 883	51 310 308

Voce 20 02 02 01 — Agenti contrattuali

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
21 808 000	21 808 000	21 808 000	21 808 000	21 686 000

Voce 20 02 03 01 — Agenti contrattuali

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
941 000	941 000	941 000	941 000	924 000

Articolo 20 02 04 — Spese di organizzazione di tirocini nei servizi dell'istituzione

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
13 900 000	13 900 000	13 900 000	13 900 000	13 700 000

Articolo 20 02 05 — Consulenti speciali

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
1 728 000	1 728 000	1 728 000	1 728 000	1 710 000

Articolo 20 10 01 — Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
3 200 000	p.m.	3 200 000	3 200 000	3 200 000

Articolo 21 01 01 — Pensioni e indennità

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
2 995 843 000	2 995 843 000	2 995 843 000	2 995 843 000	2 934 716 000

Voce 21 01 02 01 — Pensioni degli ex membri del Parlamento europeo

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
24 257 000	24 257 000	24 257 000	24 257 000	23 785 000

Voce 21 01 02 02 — Pensioni degli ex presidenti del Consiglio europeo e degli ex segretari generali del Consiglio dell'Unione europea

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
821 000	821 000	821 000	821 000	805 000

Voce 21 01 02 03 — Pensioni degli ex membri della Commissione

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
14 289 000	14 289 000	14 289 000	14 289 000	14 010 000

Voce 21 01 02 04 — Pensioni degli ex membri della Corte di giustizia dell'Unione europea

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
21 132 000	21 132 000	21 132 000	21 132 000	20 722 000

Voce 21 01 02 05 — Pensioni di ex membri della Corte dei conti

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
8 386 000	8 386 000	8 386 000	8 386 000	8 222 000

Voce 21 01 02 06 — Pensioni degli ex mediatori europei

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
320 000	320 000	320 000	320 000	313 000

Voce 21 01 02 07 — Pensioni degli ex garanti europei della protezione dei dati

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
400 000	400 000	400 000	400 000	394 000

Voce 21 02 01 01 — Ufficio del segretario generale delle scuole europee (Bruxelles)

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
18 658 217	18 658 217	18 658 217	18 658 217	18 603 690

Voce 21 02 01 02 — Bruxelles I (Uccle)

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
50 074 677	50 074 677	50 074 677	50 074 677	48 794 818

Voce 21 02 01 03 — Bruxelles II (Woluwe)

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
43 910 339	43 910 339	43 910 339	43 910 339	42 866 655

Voce 21 02 01 04 — Bruxelles III (Ixelles)

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
36 979 862	36 979 862	36 979 862	36 979 862	36 046 764

Voce 21 02 01 05 — Bruxelles IV (Laeken)

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
35 501 500	35 501 500	35 501 500	35 501 500	34 562 938

Voce 21 02 01 06 — Lussemburgo I

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
25 789 995	25 789 995	25 789 995	25 789 995	25 083 629

Voce 21 02 01 07 — Lussemburgo II

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
16 744 841	16 744 841	16 744 841	16 744 841	16 223 379

Voce 21 02 01 08 — Mol (BE)

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
11 831 023	11 831 023	11 831 023	11 831 023	11 511 347

Voce 21 02 01 09 — Francoforte sul Meno (DE)

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
8 973 151	8 973 151	8 973 151	8 973 151	8 706 543

Voce 21 02 01 10 — Karlsruhe (DE)

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
7 605 891	7 605 891	7 605 891	7 605 891	7 252 166

Voce 21 02 01 11 — Monaco (DE)

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
645 945	645 945	645 945	645 945	630 788

Voce 21 02 01 12 — Alicante (ES)

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
1 703 986	1 703 986	1 703 986	1 703 986	1 650 153

Voce 21 02 01 13 — Varese (IT)

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
14 227 750	14 227 750	14 227 750	14 227 750	13 769 743

Voce 21 02 01 14 — Bergen (NL)

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
5 013 500	5 013 500	5 013 500	5 013 500	4 883 939

Articolo 30 01 01 — Riserva per spese amministrative

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
117 886 642	114 122 328	117 886 642	117 886 642	17 657 000

Commento:

Gli stanziamenti di questo articolo hanno carattere di accantonamento e possono essere utilizzati solo previo storno verso altre linee del bilancio, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

La ripartizione è la seguente:

1.	Articolo	10 01 01	Spese di supporto per il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF)	900 000
2.	Articolo	13 01 06	Spese di sostegno per il programma europeo di investimenti nel settore della difesa	14 757 000
3.	Articolo	13 01 07	Spese di supporto per lo strumento di sostegno per l'Ucraina	2 000 000
Totale				17 657 000

Basi giuridiche:

Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj>).

Articolo 30 02 02 — Stanziamenti dissociati

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
955 988 595	256 374 179	955 988 595	256 374 179	955 988 595	256 374 179	952 963 595	253 349 179	759 384 325	203 997 325

Commento:

Gli stanziamenti iscritti al presente titolo riguardano unicamente due situazioni: a) mancanza di atto di base per l'azione interessata al momento della formazione del bilancio; e b) incertezza, basata su seri motivi, quanto alla sufficienza degli stanziamenti o alla possibilità di eseguire, in condizioni conformi alla buona gestione finanziaria, gli stanziamenti iscritti alle linee di bilancio interessate. Gli stanziamenti iscritti a questo articolo possono essere utilizzati soltanto previo storno effettuato secondo la procedura di cui all'articolo 30, per i casi di cui alla lettera a), e all'articolo 31, per i casi di cui alla lettera b), del regolamento finanziario.

Il totale degli stanziamenti si suddivide come segue (stanziamenti di impegno, stanziamenti di pagamento):

1.	Articolo	03 10 03	Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA)	231 000	231 000
2.	Articolo	03 10 04	Autorità europea per gli strumenti finanziari e i mercati (ESMA)	410 000	410 000
3.	Articolo	03 10 06	Autorità doganale dell'Unione europea	928 000	928 000
4.	Articolo	06 10 02	Autorità europea per la sicurezza alimentare	830 000	287 000
5.	Voce	06 10 03 01	Contributo dell'Unione all'Agenzia europea per i medicinali	651 000	651 000
6.	Voce	06 10 03 02	Contributo speciale a favore dei medicinali orfani	1 172 000	1 172 000
7.	Articolo	08 05 01	Istituzione di un contesto di governance per le attività di pesca condotte dai pescherecci dell'Unione nelle acque dei paesi terzi	114 190 000	85 890 000
8.	Articolo	09 10 01	Agenzia europea delle sostanze chimiche — Direttive ambientali e convenzioni internazionali	11 407 115	11 407 115
9.	Articolo	09 10 02	Agenzia europea dell'ambiente	5 388 210	5 388 210
10.	Articolo	12 10 01	Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol)	19 678 000	19 678 000
11.	Articolo	13 08 01	Programma per l'industria europea della difesa	456 499 000	58 869 212
12.	Articolo	13 08 02	Strumento di sostegno per l'Ucraina	148 000 000	19 085 788
Totale				759 384 325	203 997 325

Basi giuridiche:

Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj>).

S 03 01 20 — Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex)

Categoria e grado	Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex)			
	2026		2025	
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16				
AD 15		1		1
AD 14		12		10
AD 13		22		18
AD 12		40		40
AD 11		45		39
AD 10		87		68
AD 9		202		205
AD 8		435		418
AD 7		118		65
AD 6		39		24
AD 5		1		
<i>AD Totale parziale</i>		<i>1 002</i>		<i>888</i>
AST 11				
AST 10		2		2
AST 9		12		8
AST 8		12		15
AST 7		6		5
AST 6		26		20
AST 5		558		494
AST 4		408		355
AST 3				
AST 2				
AST 1				
<i>AST Totale parziale</i>		<i>1 024</i>		<i>899</i>
AST/SC 6				
AST/SC 5				
AST/SC 4				
AST/SC 3				
AST/SC 2				
AST/SC 1				
<i>AST/SC Totale parziale</i>				
Totale		2 026		1 787
Totale generale		2 026		1 787

S 03 01 21 — Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol)

Categoria e grado	Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol)			
	2026		2025	
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16		1		1
AD 15		3		2
AD 14		1		1
AD 13		2		4
AD 12		11		11
AD 11		16		15
AD 10		35		29
AD 9		72		62
AD 8		148		133
AD 7		259		246
AD 6		231		242
AD 5		7		22
<i>AD Totale parziale</i>		<i>786</i>		<i>768</i>
AST 11				
AST 10				
AST 9				
AST 8		2		1
AST 7		3		3
AST 6		5		6
AST 5		3		2
AST 4		3		3
AST 3		3		4
AST 2		4		4
AST 1				
<i>AST Totale parziale</i>		<i>23</i>		<i>23</i>
AST/SC 6				
AST/SC 5				
AST/SC 4				
AST/SC 3				
AST/SC 2				
AST/SC 1				
<i>AST/SC Totale parziale</i>				
Totale		809		791
Totale generale		809		791

S 03 01 27 — Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)

Categoria e grado	Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)			
	2026		2025	
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16				
AD 15		1		
AD 14				1
AD 13		1		1
AD 12				
AD 11		3		4
AD 10		1		
AD 9		5		4
AD 8		5		4
AD 7		5		5
AD 6		1		3
AD 5				
<i>AD Totale parziale</i>		22		22
AST 11				
AST 10				
AST 9		1		1
AST 8		2		
AST 7		2		4
AST 6		1		1
AST 5				
AST 4				
AST 3				
AST 2				
AST 1				
<i>AST Totale parziale</i>		6		6
AST/SC 6				
AST/SC 5				
AST/SC 4				
AST/SC 3				
AST/SC 2				
AST/SC 1				
<i>AST/SC Totale parziale</i>				
Totale		28		28
Totale generale	28		28	

S 03 01 31 — Procura europea (EPPO)

Categoria e grado	Procura europea (EPPO)			
	2026		2025	
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16				
AD 15		1		1
AD 14		1		1
AD 13		25		25
AD 12		3		3
AD 11		6		2
AD 10		9		9
AD 9		10		8
AD 8		29		20
AD 7		38		45
AD 6		31		37
AD 5		10		12
<i>AD Totale parziale</i>		<i>163</i>		<i>163</i>
AST 11				
AST 10				
AST 9		1		1
AST 8		1		1
AST 7		1		
AST 6		4		3
AST 5		23		13
AST 4		25		33
AST 3		13		17
AST 2				
AST 1				
<i>AST Totale parziale</i>		<i>68</i>		<i>68</i>
AST/SC 6				
AST/SC 5				
AST/SC 4		1		
AST/SC 3		1		1
AST/SC 2		2		3
AST/SC 1				
<i>AST/SC Totale parziale</i>		<i>4</i>		<i>4</i>
Totale		235		235
Totale generale		235		235

S 03 02 02 — Impresa comune Centro di cibersecurity (CYBER)

Categoria e grado	Centro europeo di competenza per la cibersecurity nell'ambito industriale, tecnologico e della ricerca (ECCC)			
	2026		2025	
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16				
AD 15				
AD 14		1		1
AD 13				
AD 12		2		2
AD 11		2		2
AD 10				
AD 9		1		
AD 8		3		3
AD 7		2		2
AD 6				
AD 5				
<i>AD Totale parziale</i>		<i>11</i>		<i>10</i>
AST 11				
AST 10				
AST 9				
AST 8				
AST 7				
AST 6				
AST 5		1		
AST 4				
AST 3				
AST 2				
AST 1				
<i>AST Totale parziale</i>		<i>1</i>		
AST/SC 6				
AST/SC 5				
AST/SC 4				
AST/SC 3				
AST/SC 2				
AST/SC 1				
<i>AST/SC Totale parziale</i>				
Totale		12		10
Totale generale		12		10

S 03 04 03 — Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale (HADEA)

Categoria e grado	Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale (HADEA)			
	2026		2025	
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16				
AD 15		1		
AD 14		11		11
AD 13		6		7
AD 12		16		13
AD 11		5		11
AD 10		12		8
AD 9		7		14
AD 8		10		11
AD 7		10		21
AD 6		29		2
AD 5		11		19
<i>AD Totale parziale</i>		<i>118</i>		<i>117</i>
AST 11		2		2
AST 10				
AST 9		1		1
AST 8		1		
AST 7		1		2
AST 6				
AST 5		2		2
AST 4				
AST 3				
AST 2				
AST 1				
<i>AST Totale parziale</i>		<i>7</i>		<i>7</i>
AST/SC 6				
AST/SC 5				
AST/SC 4				
AST/SC 3				
AST/SC 2				
AST/SC 1				
<i>AST/SC Totale parziale</i>				
Totale		125		124
Totale generale[1]		125		124

(1) La tabella dell'organico comprende nel 2025 16 posti e nel 2024 11 posti finanziati a titolo di NGEU e dei programmi finanziati al di fuori del bilancio dell'Unione.

Voce O1 01 01 01 — Retribuzioni ed indennità

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
79 484 080	79 484 080	79 484 080	79 484 080	77 943 080

Voce O1 01 01 02 — Spese ed indennità relative all'assunzione, ai trasferimenti e alla cessazione definitiva dal servizio

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
436 000	436 000	436 000	436 000	429 000

Articolo O1 01 02 — Personale esterno

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
2 936 000	2 936 000	2 936 000	2 936 000	2 901 000

Voce O2 01 01 01 — Retribuzioni ed indennità

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
15 336 224	15 336 224	15 336 224	15 336 224	15 035 224

Articolo O2 01 02 — Personale esterno

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
1 752 000	1 752 000	1 752 000	1 752 000	1 726 000

Voce O3 01 01 01 — Retribuzioni ed indennità

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
18 610 200	18 610 200	18 610 200	18 610 200	18 182 200

Voce O3 01 01 02 — Spese ed indennità relative all'assunzione, ai trasferimenti e alla cessazione definitiva dal servizio

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
115 000	115 000	115 000	115 000	113 000

Articolo O3 01 02 — Personale esterno

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
25 437 536	25 437 536	25 437 536	25 437 536	24 807 536

Voce O4 01 01 01 — Retribuzioni ed indennità

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
39 352 000	39 352 000	39 352 000	39 352 000	38 562 000

Voce O4 01 01 02 — Spese ed indennità relative all'assunzione, ai trasferimenti e alla cessazione definitiva dal servizio

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
163 000	163 000	163 000	163 000	161 000

Voce O4 01 02 01 — Personale esterno — OIB

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
34 860 000	34 860 000	34 860 000	34 860 000	34 077 000

Voce O4 01 02 02 — Personale esterno — Strutture di assistenza all'infanzia

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
13 868 000	13 868 000	13 868 000	13 868 000	13 478 000

Voce 05 01 01 01 — Retribuzioni ed indennità

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
13 335 088	13 335 088	13 335 088	13 335 088	13 078 088

Voce 05 01 01 02 — Spese ed indennità relative all'assunzione, ai trasferimenti e alla cessazione definitiva dal servizio

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
91 000	91 000	91 000	91 000	90 000

Voce 05 01 02 01 — Personale esterno — OIL

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
10 818 336	10 818 336	10 818 336	10 818 336	10 624 336

Voce 05 01 02 02 — Personale esterno — Strutture di assistenza all'infanzia

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
3 606 000	3 606 000	3 606 000	3 606 000	3 569 000

Voce O6 01 01 01 — Retribuzioni ed indennità

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
53 692 224	53 692 224	53 692 224	53 692 224	52 646 224

Voce O6 01 01 02 — Spese ed indennità relative all'assunzione, ai trasferimenti e alla cessazione definitiva dal servizio

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
181 000	181 000	181 000	181 000	179 000

Articolo O6 01 02 — Personale esterno

Progetto di bilancio 2026	Posizione del Consiglio 2026	Posizione del Parlamento 2026	Progetto di bilancio riveduto 2026	Conciliazione 2026
3 376 000	3 376 000	3 376 000	3 376 000	3 359 000

Voce PP 01 25 01 — Progetto pilota — Valutazione del monitoraggio della siccità e del ripristino naturale dei suoli e delle acque sotterranee

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	500 000	p.m.	500 000	1 000 000	1 000 000	p.m.	500 000	1 000 000	750 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

L'obiettivo di questo progetto pilota è:

- studiare e stabilire procedure per il monitoraggio e il controllo delle conseguenze della siccità sulla produttività dei suoli e per la preparazione alle stesse, nonché misure di ripristino naturale, di resilienza idrica e di attenuazione di tali effetti;
- comparare le esperienze esistenti, applicare diversi metodi sperimentali in almeno 3 studi di casi diversi e sviluppare una guida sulle migliori pratiche destinata agli Stati membri.

Voce PP 01 25 02 — Progetto pilota — Piattaforma sulla proliferazione di alghe nocive: sistema di monitoraggio quasi in tempo reale della proliferazione di alghe nocive nelle acque europee

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	875 000	p.m.	875 000	250 000	1 000 000	p.m.	875 000	250 000	937 500

Commento:

Il progetto è inteso a sviluppare un sistema che integri gli insiemi di dati e i servizi europei esistenti e che consenta la previsione e il monitoraggio quasi in tempo reale della proliferazione di alghe nocive negli ambienti acquatici.

Un modulo di gestione dei dati e una rete informatica distribuita consentono un trattamento efficiente dei dati, garantendo l'integrazione automatica dei dati pertinenti provenienti dalle banche dati, ad esempio dell'AEA ed EMODnet, e dai servizi esistenti, ad esempio CMEMS e C3S. Inoltre, il sistema consentirà l'assimilazione delle misurazioni effettuate in situ.

L'analisi dei dati, un modulo di previsione e gli algoritmi di rilevamento delle anomalie associati a soluzioni di apprendimento automatico consentono di rilevare quasi in tempo reale la proliferazione di alghe nocive e di prevedere rapidamente la loro evoluzione spaziale e temporale.

Ulteriori attività di R & S potrebbero concentrarsi sullo sviluppo di soluzioni innovative per la raccolta e il monitoraggio dei dati relativi alla proliferazione di alghe nocive. Gli strumenti basati sull'IA consentono di individuare le regioni caratterizzate da un'elevata incertezza nelle previsioni, che dovrebbero essere considerate prioritarie ai fini del monitoraggio. L'integrazione di veicoli senza equipaggio e di sensori nel sistema supporta il processo di previsione e la convalida fornendo rispettivamente immagini ad alta risoluzione e misurazioni in situ ad alta frequenza.

Il previsto livello di maturità tecnologica 4 (TRL 4) del sistema sarà valutato dimostrando le capacità predittive e analitiche del sistema in modalità retrospettiva. Successivamente, le prestazioni del sistema saranno testate per un periodo di sei mesi in un ambiente pertinente nelle regioni selezionate all'interno degli Stati membri, con l'obiettivo di raggiungere il TRL 6.

Oltre a quanto è stato fatto nella fase 1 della Piattaforma sulla proliferazione di alghe nocive, la fase 2 aggiungerà nuove funzionalità e alla fine si espanderà per includere ulteriori aree monitorate, in particolare aree con altre caratteristiche. L'obiettivo del progetto è testare nuovi concetti e verificarli

nell'ambito della fase pilota. In particolare, nell'ambito del progetto dovrebbero essere svolti i seguenti compiti:

- previsione e simulazione dei cambiamenti; attuazione sviluppata di algoritmi di IA;
- analisi approfondite (anche statistiche). L'obiettivo è individuare le zone potenzialmente a rischio e determinare quelle in cui si possono ottenere dati supplementari (misurazioni);
- sistema di allerta; allerta precoce dei pericoli;
- sistema di individuazione precoce delle potenziali minacce, nelle aree a rischio elevato. Ciò comporta un monitoraggio speciale di tali aree, l'attuazione di soluzioni sia automatizzate che manuali per le ulteriori aree monitorate, anche "su richiesta", e l'acquisizione di dati (ad esempio utilizzando droni e robot).
- monitoraggio e analisi delle acque di dimensioni ridotte (fiumi, laghi);
- preparazione di meccanismi di fornitura dei dati da parte di tutte le parti interessate, compresi i volontari (scienza dei cittadini);
- creazione di un archivio a disposizione di tutte le istituzioni e i cittadini interessati.

Articolo PP 02 26 — 2026

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				6 020 000	3 010 000			6 020 000	1 505 000

Voce PP 02 26 01 — Progetto pilota — Valutazione di potenziali lacune giuridiche nell'ambito dell'UNCLOS e di altri quadri internazionali e dell'UE, nelle acque degli Stati membri dell'UE e nelle zone circostanti, al fine di rafforzare gli interessi strategici dell'Unione nel settore marittimo

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				120 000	60 000			120 000	30 000

Commento:

OBIETTIVO:

Individuare e valutare le lacune in materia di governance nelle acque circostanti l'UE, attraverso un'analisi giuridica completa dell'UE che tenga conto della convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS) e di altri quadri giuridici, orientamenti, giurisprudenza e migliori pratiche pertinenti in materia di diritti e obblighi, comprese le potenziali limitazioni per gli Stati membri dell'UE in quanto Stati costieri e/o Stati di approdo in relazione agli Stati di bandiera. I risultati comprenderanno una nota giuridica e raccomandazioni.

CONTESTO E MOTIVAZIONE:

Il trasporto e il traffico marittimo sono fondamentali per l'UE, sia come modo di trasporto indipendente sia per il commercio: oltre l'80 % delle importazioni e delle esportazioni di merci dell'UE avviene via mare. Il trasporto e il traffico marittimo svolgono un ruolo sempre più strategico nella sostenibilità ambientale, nella mobilità militare e nella sicurezza e resilienza delle catene di approvvigionamento.

Data la sua natura internazionale, il trasporto marittimo è disciplinato in primo luogo dal diritto internazionale. Tuttavia, l'attuale contesto geopolitico in varie regioni del mondo ha messo in luce potenziali lacune in termini di governance, in particolare per quanto riguarda l'equilibrio dei diritti e degli obblighi giuridici che incombono agli Stati di bandiera, agli Stati di approdo e agli Stati costieri ai sensi dell'UNCLOS. Tali lacune mettono in discussione l'efficacia dei meccanismi di applicazione

esistenti nell'affrontare rischi significativi quali le attività marittime o commerciali illegali (ad esempio l'elusione delle sanzioni), l'abuso del principio del "transito inoffensivo" e le più ampie tensioni geopolitiche.

Una delle principali minacce emergenti è la crescente presenza della cosiddetta flotta "fantasma" o "ombra", che aumenta i rischi per la sicurezza marittima. Gli atti di sabotaggio contro infrastrutture critiche sottolineano ulteriormente la necessità di rafforzare i quadri di governance e la capacità di applicazione. L'iniziativa mira a valutare e raccomandare misure giuridiche volte a rafforzare la sicurezza marittima, la sicurezza e gli interessi strategici dell'UE, migliorando il monitoraggio, la sorveglianza, la conformità, l'applicazione e la condivisione di informazioni a livello nazionale, dell'UE e internazionale.

Il presente progetto pilota sostiene il mandato della DG MOVE inteso a migliorare la sicurezza marittima, la sicurezza, la sostenibilità e la conoscenza situazionale in mare. Si concentra sull'individuazione delle lacune giuridiche e operative che incidono sulla capacità dell'UE di monitorare e valutare le minacce marittime, rispondere ad esse e applicare il quadro normativo, in particolare nelle acque internazionali circostanti l'Unione. Basandosi su strumenti esistenti quali la direttiva 2002/59/CE relativa al sistema di monitoraggio del traffico navale e d'informazione, il progetto esaminerà in che modo meccanismi di regolamentazione, di condivisione delle informazioni e di cooperazione più ampi potrebbero essere adattati o estesi per consentire una sorveglianza marittima più efficace, l'applicazione delle norme e risposte coordinate dell'UE alle sfide geopolitiche e di sicurezza in continua evoluzione.

CAMPO DI APPLICAZIONE DEL PROGETTO

1. Mappatura delle lacune in materia di governance:

- Individuare le principali lacune giuridiche, istituzionali e operative nella governance delle acque circostanti l'UE, concentrandosi sull'UNCLOS, unitamente al diritto e agli strumenti dell'UE esistenti e alle convenzioni internazionali pertinenti.
- Analizzare le pertinenti disposizioni dell'UNCLOS e altri quadri applicabili per determinare i diritti e gli obblighi giuridici dell'UE e dei suoi Stati membri in quanto Stati costieri e/o di approdo all'interno di diverse zone marittime, in particolare in relazione agli Stati di bandiera non conformi o che agiscono in mala fede.
- Esaminare le possibilità e i vincoli giuridici a disposizione dell'Unione e dei suoi Stati membri per adottare misure di esecuzione, anche nei confronti di soggetti non conformi che operano al di fuori della giurisdizione dell'UE.

2. Elaborazione di un piano d'azione giuridico dell'UE:

- Valutare le suddette lacune in materia di governance e proporre opzioni giuridiche e raccomandazioni per affrontarle, garantendo la coerenza con l'UNCLOS e altri quadri giuridici pertinenti a livello internazionale e dell'UE, e tenendo conto delle migliori pratiche degli Stati membri e degli organismi internazionali.
- Individuare meccanismi per rafforzare il quadro giuridico a sostegno del coordinamento e dell'applicazione a livello dell'UE nelle acque internazionali, tra cui una sorveglianza marittima rafforzata, la condivisione delle informazioni, misure di trasparenza e meccanismi per una risposta coordinata dell'UE.

Voce PP 02 26 02 — Progetto pilota — Eliminazione delle barriere linguistiche per operazioni ferroviarie transfrontaliere agevoli

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				1 900 000	950 000			1 900 000	475 000

Commento:

Nonostante i progressi compiuti nella creazione dello spazio ferroviario europeo unico, permangono ostacoli burocratici a vari livelli, che ostacolano il pieno potenziale e l'efficienza del trasporto ferroviario. Tali ostacoli rendono le operazioni ferroviarie transfrontaliere più complesse per i servizi di trasporto merci e passeggeri rispetto ad altri modi di trasporto.

L'obbligo per i macchinisti di dimostrare una padronanza di livello almeno B1 nelle lingue dei paesi in cui operano rimane una sfida importante, che complica le operazioni transfrontaliere senza soluzione di continuità e spesso comporta fermate aggiuntive alle frontiere per cambiare macchinista.

Per tale ragione, il presente progetto pilota mira a sostenere lo sviluppo e la sperimentazione di strumenti linguistici paneuropei, in particolare tecnologie basate sull'IA, al fine di abbattere le barriere linguistiche. Lo scopo di tale strumento è facilitare la comunicazione operativa tra macchinisti e segnalatori, migliorando in tal modo l'efficienza delle operazioni ferroviarie transfrontaliere.

Inoltre, il presente progetto pilota proporrà requisiti per soluzioni digitali a sostegno della comunicazione macchinista-segnalatore. Il progetto può inoltre sostenere soluzioni digitali per la comunicazione tra gli operatori (IM-IM, IM-RU, RU-RU) conformemente alle specifiche tecniche di interoperabilità per le applicazioni telematiche (TAP e STI TAF), che saranno infine sostituite dalle STI sulle applicazioni telematiche.

La portata proposta comprende tutta l'UE, concentrandosi sulle ferrovie transfrontaliere che collegano paesi con requisiti linguistici diversi. Il progetto sosterrà lo sviluppo e l'attuazione di progetti di infrastrutture ferroviarie transfrontaliere TEN-T, come il progetto faro della galleria di base del Brennero, la cui apertura è prevista per il 2032, che collega Austria e Italia.

Il progetto inizierà innanzitutto con una valutazione globale delle esigenze, delle richieste e delle sfide affrontate da tutti i portatori di interessi nell'ambito dei servizi ferroviari passeggeri e merci e stabilirà un elenco dettagliato di questioni che saranno poi esaminate per individuare e sviluppare soluzioni efficaci per far fronte alle barriere linguistiche e alla mancanza di un sistema di interpretazione delle comunicazioni operative compatibile con le STI. Tale quadro comune sarà utilizzato per testare nuove soluzioni di comunicazione digitale in operazioni ferroviarie transfrontaliere reali, possibilmente sul tragitto tra Monaco di Baviera e Verona attraverso il Brennero. Per contribuire a migliorare le operazioni ferroviarie in tutta Europa, il metodo e i risultati dei test saranno chiaramente documentati. In particolare, il progetto pilota terrà conto dei risultati del programma linguistico di RailNetEurope e di altre attività relative alla comunicazione digitale nelle operazioni ferroviarie.

L'obiettivo generale del presente progetto pilota è contribuire a uno spazio ferroviario europeo unico veramente senza frontiere. Il presente progetto pilota dovrebbe fungere da modello per migliorare l'interoperabilità del trasporto ferroviario ponendo rimedio a una delle sfide più persistenti: le barriere linguistiche nelle operazioni transfrontaliere. Il suo obiettivo è consentire una più ampia attuazione a livello dell'UE della comunicazione operativa digitale e promuovere una rete ferroviaria più integrata.

Voce PP 02 26 03 — Progetto pilota — Meccanismo di sorveglianza integrata: hub regionali per i cavi

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				4 000 000	2 000 000			4 000 000	1 000 000

Commento:

I cavi di comunicazione collegano tra di loro diversi Stati membri, collegano le isole alla terraferma dell'UE e collegano l'UE al resto del mondo, trasportando il 99 % del traffico Internet intercontinentale. I cavi elettrici sottomarini facilitano l'integrazione dei mercati dell'energia elettrica degli Stati membri, rafforzano la sicurezza dell'approvvigionamento e forniscono energia rinnovabile offshore alla terraferma.

I governi europei nutrono crescenti preoccupazioni per gli incidenti che interessano i cavi sottomarini. L'Europa è attualmente in forte allerta dopo una serie di interruzioni di cavi e condotte. Nel febbraio 2025 la Presidente von der Leyen ha presentato la comunicazione congiunta per rafforzare la sicurezza e la resilienza dei cavi sottomarini. Il messaggio principale è che la sicurezza dell'infrastruttura di cavi sottomarini dell'UE deve essere notevolmente rafforzata. La comunicazione congiunta presenta azioni incisive nell'ambito di un approccio incentrato sull'intero ciclo di resilienza: prevenzione, individuazione, risposta, riparazione e deterrenza.

Attualmente nell'UE non vi sono le capacità sufficienti per monitorare efficacemente tutte le dimensioni delle minacce che interessano i cavi sottomarini e per creare un quadro situazionale unico e integrato a livello di bacino marittimo. Quando si verifica un incidente, l'UE deve aumentare la sua capacità di rispondere in modo coordinato e solidale con gli Stati membri più colpiti. Per poter emettere allerte precoci, è essenziale che diversi sistemi funzionino insieme, combinando i dati disponibili a livello nazionale e dell'Unione.

Il presente progetto pilota valuterà la fattibilità della creazione di una piattaforma per la comunicazione e di un meccanismo di allerta precoce tra gli Stati membri per fornire un coordinamento nell'intero ciclo di resilienza. Verranno inoltre esaminati e testati concetti quali modelli di coordinamento, approcci di rilevamento o meccanismi di risposta attraverso una serie di attività preparatorie ed esplorative volte a consentire agli Stati membri di migliorare la sicurezza dei cavi sottomarini.

Il progetto pilota relativo agli hub regionali per i cavi dovrebbe comprendere i seguenti elementi: mappare in modo significativo le capacità esistenti, individuare le esigenze tecnologiche o di cooperazione, delineare possibili modelli di governance o esplorare i costi e le modalità di appalto, anche in ambiti quali gli strumenti di sorveglianza, i meccanismi di segnalazione degli incidenti, i partenariati con attori privati o del settore della difesa o le piattaforme di coordinamento.

Dato che gli attacchi informatici, anche alle infrastrutture sottomarine critiche, continueranno in un futuro imprevedibile, è importante valutare una risposta più coordinata. In questa fase iniziale, il progetto pilota finanzierebbe la sperimentazione di concetti quali modelli di coordinamento, approcci di rilevamento o meccanismi di risposta attraverso una serie di attività preparatorie ed esplorative incentrate sulla creazione di una piattaforma strutturata di comunicazione e risposta per gli hub regionali per i cavi, una per bacino marittimo.

Voce PP 03 25 03 — Progetto pilota — Autorizzazioni AI4 a zero emissioni nette

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	3 000 000	p.m.	3 000 000	2 500 000	4 250 000	p.m.	3 000 000	2 500 000	3 625 000

Commento:

Il progetto pilota sosterrà finanziariamente le autorità pubbliche, in primo luogo le autorità locali, introducendo sistemi basati sull'IA o, in via eccezionale, sistemi basati su altre tecnologie digitali, al fine di gestire i nuovi requisiti per la razionalizzazione delle autorizzazioni nell'ambito della normativa sull'industria a zero emissioni nette. Il sostegno consisterà in un aiuto finanziario diretto e nell'apprendimento reciproco da parte delle autorità coinvolte per gestire il lavoro di back-end necessario al rilascio delle autorizzazioni. Particolare attenzione sarà rivolta alle valli di accelerazione a zero emissioni nette nelle regioni carbonifere in transizione e agli aspetti ambientali delle autorizzazioni.

Nella seconda fase di questo progetto, gli stanziamenti assegnati a titolo del bilancio 2026 saranno utilizzati per integrare i progetti selezionati nell'ambito della prima fase avviata a titolo del bilancio 2025. Tale integrazione sarà principalmente utilizzata, ove necessario e opportuno, per coinvolgere ulteriormente nel progetto le autorità regionali e nazionali, al fine di garantire che tutte le autorità che partecipano al rilascio delle autorizzazioni nelle valli allineino le loro infrastrutture digitali e aumentino l'interoperabilità. L'integrazione potrebbe inoltre essere utilizzata per mettere a disposizione una maggiore dotazione di bilancio per lo sviluppo e l'acquisizione di sistemi basati sull'IA qualora il bilancio iniziale appaia troppo esiguo. Una piccola parte dell'integrazione può essere utilizzata per facilitare l'interazione e la condivisione di buone pratiche tra i progetti partecipanti, nonché per promuovere i risultati in altri paesi.

Articolo PP 03 26 — 2026

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				3 000 000	1 500 000			3 000 000	750 000

Voce PP 03 26 01 — Progetto pilota — Premio per la gestione sostenibile del turismo

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				500 000	250 000			500 000	125 000

Commento:

Il progetto pilota mira a istituire un premio europeo per la gestione sostenibile del turismo, riconoscendo le destinazioni che hanno attuato con successo modelli di governance e pratiche di gestione innovativi a seguito di un processo decisionale basato su dati concreti. Il premio mette in evidenza l'eccellenza nell'affrontare le dimensioni ambientale, economica e sociale della sostenibilità, ponendo in particolare l'accento su risposte efficaci al sovraffollamento turistico, alla stagionalità, ai cambiamenti climatici e ai cambiamenti nelle tendenze del turismo.

Il progetto prevede la creazione di criteri di valutazione chiari e basati su dati concreti, la realizzazione di una campagna di comunicazione globale e l'istituzione di una giuria di esperti per la valutazione delle destinazioni designate. Il progetto è in linea con i premi annuali Capitale europea e Pioniera verde europea del turismo intelligente, ma offre un nuovo elemento per sottolineare l'importanza della governance. Un unico vincitore europeo sarà selezionato tra i partecipanti alle iniziative summenzionate e un premio speciale sarà assegnato dal Parlamento europeo a una destinazione che dimostri eccellenti risultati nell'adozione di modelli di governance (pianificazione strategica, misurazione e monitoraggio della sostenibilità, uso di indicatori e standard, governance basata su dati concreti, coinvolgimento delle comunità locali, procedure innovative, quadro organizzativo e istituzionale), al di là della semplice gestione del turismo. Il premio rappresenterebbe per le destinazioni un incentivo a rafforzare le loro pratiche di governance e porrebbe l'accento su quelle che dimostrano risultati eccezionali in tale settore. Il premio sarà assegnato a destinazioni sostenibili

a livello locale o regionale, incoraggiando e promuovendo in tal modo uno sviluppo regionale equilibrato. I vincitori saranno celebrati con una cerimonia di premiazione ospitata dal Parlamento europeo, che promuoverà il ruolo attivo del Parlamento nel turismo sostenibile. La Commissione è incoraggiata a garantire la sostenibilità del progetto al di là del finanziamento iniziale e ad attuarlo al fine di stimolare l'attuazione del percorso di transizione per il turismo e promuoverne le politiche.

Il premio speciale sarà insignito parallelamente ai premi Capitale europea e Pioniera verde europea del turismo intelligente e sarà annunciato in base allo stesso calendario. Il progetto pilota avrà una durata di due anni, a partire dal 2026, e riguarderà la selezione dei vincitori del 2028 e del 2029. Tale coordinamento consentirà processi condivisi e opportunità di diffusione ottimizzate.

Criteri di ammissibilità:

1. Gestione della destinazione basata su dati concreti.

– Utilizzo dei dati:

la destinazione deve dimostrare in che modo utilizza i dati raccolti e analizzati ai fini del processo decisionale. Ciò può includere lo sviluppo di strategie per ridurre le emissioni di CO₂, migliorare la gestione dei rifiuti, sostenere l'economia locale, preservare il patrimonio culturale, ecc.

– Modello di governance collaborativa:

la destinazione deve dimostrare in che modo coinvolge i vari portatori di interessi, come le comunità locali, le organizzazioni turistiche, gli istituti di ricerca e altri attori pertinenti, nel processo di raccolta e utilizzo dei dati e nello stesso processo decisionale.

2. Criteri ambientali:

– Riduzione delle emissioni di CO₂:

la destinazione deve indicare misure concrete per ridurre le emissioni di biossido di carbonio, compreso l'uso di fonti energetiche rinnovabili e l'attuazione di tecnologie efficienti sotto il profilo energetico.

– Conservazione delle risorse naturali:

la destinazione deve disporre di programmi per la conservazione dell'acqua, del suolo e della biodiversità, compresa la tutela degli habitat naturali e degli ecosistemi.

– Gestione dei rifiuti:

la destinazione deve disporre di sistemi per il riciclaggio e la riduzione dei rifiuti, compresi programmi di riduzione dei rifiuti in plastica e altre misure che contribuiscano a ridurre l'impronta ecologica del turismo.

3. Criteri economici:

– Sostegno all'economia locale:

la destinazione deve dimostrare in che modo sostiene gli imprenditori locali e l'economia, compreso l'uso di prodotti e servizi locali.

– Sviluppo sostenibile:

la destinazione deve disporre di strategie di sviluppo sostenibile che includano piani di crescita economica a lungo termine che non danneggino l'ambiente e la società.

4. Criteri sociali:

– Cultura e tradizioni:

la destinazione deve preservare e promuovere la cultura e le tradizioni locali, compreso il sostegno a eventi culturali e la conservazione del patrimonio culturale.

– Sostegno alla popolazione locale:

la destinazione deve dimostrare che il turismo non incide negativamente sulla vita dei residenti locali, compresa la soddisfazione per lo sviluppo del turismo nella zona.

Il bilancio necessario per l'istituzione del premio coprirà:

- la definizione del marchio per il premio speciale;
- la definizione esatta dei criteri di selezione e di aggiudicazione;
- l'incarico di esperti indipendenti ai fini della valutazione delle candidature e della redazione di un elenco ristretto da presentare alla giuria europea;
- la progettazione e la produzione del trofeo per i vincitori del 2028 e del 2029;
- il sostegno ai vincitori quale parte del premio (ai vincitori è offerto un sostegno di 12 mesi nell'ambito delle relazioni pubbliche (R.P.) e della comunicazione da parte di un'agenzia internazionale specializzata in R.P. per aumentare la visibilità della loro destinazione e del premio);
- la copertura di tutte le spese rimborsabili per i vincitori relative a spostamenti, partecipazione a fiere commerciali, eventi internazionali, seminari, cerimonia di premiazione, viaggi per la stampa nell'ambito del premio.

N.B.:Il bilancio del presente progetto pilota non include l'organizzazione della cerimonia di premiazione ospitata dal Parlamento europeo.

Voce PP 03 26 02 — Progetto pilota — Promuovere l'alfabetizzazione finanziaria nell'Unione

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				2 500 000	1 250 000			2 500 000	625 000

Commento:

Lo scopo del progetto pilota è valutare la fattibilità di un nuovo programma per finanziare iniziative che consentano specificamente ai cittadini di migliorare la loro capacità di formulare giudizi solidi in materia di investimenti (diventando "esperti di investimenti"), il che è in linea con la comunicazione della Commissione sulla strategia dell'Unione del risparmio e degli investimenti del 19 marzo 2025. Il progetto mira a esplorare nuovi approcci per colmare una lacuna critica che attualmente non può essere affrontata dai programmi dell'UE esistenti. L'obiettivo del progetto pilota è sviluppare approcci innovativi che vadano oltre l'ambito di applicazione dell'attuale programma per il mercato unico, di Erasmus+ e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché testare la fattibilità e l'utilità di questi approcci, che potrebbero essere ulteriormente sviluppati attraverso un'estensione o una revisione di tali programmi nel quadro del prossimo QFP.

Il progetto pilota colmerebbe una lacuna puntando al miglioramento delle capacità di investimento dei cittadini dell'UE, concentrandosi in tal modo sul rafforzamento delle competenze della popolazione generale in materia di investimenti e sull'aumento della partecipazione degli investitori al dettaglio nei mercati dei capitali. Nessun programma dell'UE esistente mira specificamente ad aumentare la partecipazione dei cittadini dell'UE nei mercati dei capitali e a garantire che coloro che desiderano parteciparvi dispongano dei mezzi necessari per prendere decisioni solide e informate.

- Erasmus+ si concentra sul miglioramento dell'istruzione e della cooperazione in materia di istruzione, anche per quanto concerne l'apprendimento permanente e l'impegno dei giovani.

Sebbene sostenga iniziative nel campo dell'istruzione, Erasmus+ non mira all'alfabetizzazione finanziaria relativa alle competenze in materia di investimenti. Il suo ampio programma in materia di istruzione non punta nello specifico a dotare i cittadini delle conoscenze e delle competenze necessarie per orientarsi e investire con sicurezza nei mercati dei capitali.

- Il FSE+ mira a promuovere l'inclusione sociale e sostiene gruppi vulnerabili come i lavoratori a basso reddito e i disoccupati. Sebbene affronti l'inclusione sociale ed economica, il FSE+ non prevede iniziative mirate per sviluppare competenze in materia di investimenti presso la popolazione generale. L'attenzione che dedica al sostegno sociale e all'occupazione non si estende alla promozione della comprensione dei prodotti di investimento o dei vantaggi derivanti dalla partecipazione nei mercati dei capitali.
- Infine, il programma per il mercato unico riguarda principalmente l'educazione dei consumatori, con l'obiettivo di garantire che i cittadini siano informati dei loro diritti e delle loro responsabilità in quanto consumatori di servizi finanziari. Pur promuovendo la consapevolezza dei consumatori, il programma per il mercato unico non mira a rafforzare la capacità dei cittadini di partecipare attivamente nei mercati dei capitali in qualità di investitori.

Il presente progetto pilota si trova in una posizione privilegiata per colmare tale lacuna offrendo azioni mirate di sensibilizzazione e orientamento sull'alfabetizzazione in materia di investimenti. A differenza dei programmi esistenti, mira a migliorare la comprensione, da parte dei cittadini, delle opportunità di investimento e dei relativi rischi e benefici, promuovendo la partecipazione attiva nei mercati dei capitali. Il progetto si concentrerebbe su questioni quali i costi e le prestazioni dei prodotti finanziari, gli orientamenti e il ruolo degli intermediari.

Il progetto pilota testerebbe inoltre modalità innovative per spiegare i rischi e i benefici degli investimenti (compresi i rischi finanziari, le truffe, le frodi, ecc.), incoraggiando in tal modo i consumatori a investire in modo responsabile e a partecipare nei mercati dei capitali, tenendo conto della complessità e della maggiore digitalizzazione dei mercati e dei prodotti finanziari (ad esempio cripto-attività, token non fungibili, ecc.).

Il progetto pilota riguarderebbe contesti nazionali specifici e non richiederebbe pertanto la cooperazione transnazionale, andando così oltre l'ambito di applicazione di altri programmi della Commissione quali il FSE+ ed Erasmus+ (compresa la componente "Occupazione e innovazione sociale" (EaSI)).

Oltre a sostenere direttamente il miglioramento dell'alfabetizzazione finanziaria in materia di investimenti, il progetto pilota potrebbe anche sperimentare modalità per aumentare l'impatto delle organizzazioni che si adoperano per la tutela degli investitori al dettaglio, comprese le organizzazioni dei consumatori, gli investitori o le associazioni di azionisti, o le autorità finanziarie.

Le seguenti iniziative potrebbero garantire l'attuazione dell'approccio innovativo:

1. sensibilizzazione e orientamento in materia di investimenti:
 - sviluppare programmi, iniziative e siti web educativi su misura incentrati sulla conoscenza in materia di investimenti, anche per quanto concerne i prodotti finanziari di base, il ruolo degli intermediari e la comprensione dei rischi e dei benefici associati agli investimenti;
 - porre l'accento sui prodotti finanziari digitali come le cripto-attività e i token non fungibili per adattarsi al panorama sempre più digitale dei mercati finanziari;
2. ambasciatori dell'alfabetizzazione in materia di investimenti:
 - istituire e mantenere una rete di "ambasciatori dell'alfabetizzazione in materia di investimenti" ben qualificati in tutti i 27 Stati membri. Queste figure pubbliche promuoverebbero

l'alfabetizzazione in materia di investimenti e interagirebbero con il pubblico attraverso vari canali, tra cui i media tradizionali (TV, radio, giornali, ecc.);

- sostenere gli ambasciatori con risorse per il lavoro che svolgono a titolo gratuito, comprese le attività di comunicazione e sensibilizzazione, come la preparazione di materiali tematici sull'alfabetizzazione e sulla sensibilizzazione in materia di investimenti, che utilizzano nelle attività di promozione;

3. coinvolgimento delle comunità:

- sostenere le autorità degli Stati membri, i comuni, le organizzazioni dei consumatori e i rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori, nonché incoraggiare la collaborazione con gli stessi, al fine di garantire orientamenti e programmi su misura di alfabetizzazione e sensibilizzazione in materia di investimenti. Tali azioni escluderebbero i requisiti transnazionali per concentrarsi sull'impatto e sulla pertinenza a livello locale.

Articolo PP 04 26 — 2026

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				6 000 000	3 000 000			6 000 000	1 500 000

Voce PP 04 26 01 — Progetto pilota — Ricerca e soccorso dell'UE (SAR) 2.0

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				1 000 000	500 000			1 000 000	250 000

Commento:

Il servizio europeo di ricerca e soccorso (SAR)/Galileo, che fornisce un contributo importante al servizio di SAR pubblico mondiale Cospas-Sarsat, vanta una lunga serie di successi nell'individuare e localizzare le persone in difficoltà. Tuttavia, l'ascesa di imprese private che offrono o possono offrire notifiche private di allarme di emergenza pone sia sfide che opportunità per il SAR/Galileo e per il sistema Cospas-Sarsat.

L'attuale contesto geopolitico e la struttura di gestione di Cospas-Sarsat (USA, CAN, RUS, FR) evidenziano la necessità di esplorare nuovi approcci e di ampliare la prospettiva sui servizi SAR/Galileo. Le società private si interfacciano sempre più con i centri di coordinamento del soccorso, che sono spesso enti pubblici o organizzazioni senza scopo di lucro, per fornire servizi di allerta. Tuttavia, questo moltiplicarsi di contributi ostacola i centri di coordinamento del soccorso nella gestione di tali allerte, sottolineando la necessità di un approccio più coordinato. Inoltre, gli attori privati potrebbero non offrire stabilità a lungo termine, in quanto possono essere fermati per motivi economici o politici, il che potrebbe compromettere la continuità e/o la qualità/efficienza dei servizi di ricerca e soccorso.

In risposta a queste tendenze evolutive, la Commissione europea dovrebbe proporre un approccio evolutivo ai servizi di ricerca e soccorso. In primo luogo, occorre mantenere l'impegno nei confronti di Cospas-Sarsat al livello attuale, garantendo un sostegno continuativo, introducendo nel contempo nuove funzionalità quali l'attivazione a distanza dei trasmettitori, la comunicazione bidirezionale, ecc. in modo complementare (rispetto a Cospas-Sarsat). Questo approccio consentirebbe all'UE di continuare a sostenere l'attuale sistema Cospas-Sarsat, evitando investimenti significativi che sarebbero necessari per promuovere e standardizzare le evoluzioni all'interno del sistema Cospas-Sarsat.

Parallelamente, la Commissione europea dovrebbe esplorare nuovi concetti per un vero e proprio servizio europeo di ricerca e soccorso, in collaborazione con i 27 Stati membri dell'UE (e gli Stati

associati al programma Galileo). Tale servizio avrebbe una portata globale e potrebbe integrare nuove funzionalità, come canali di comunicazione multilaterali (di tipo N:M) potenziati, l'individuazione e la localizzazione migliorate delle persone in condizioni di emergenza e segmenti di utenti ampliati.

Mediante lo sviluppo di un ecosistema globale di ricerca e soccorso dell'UE, sulla base delle iniziative e dei programmi esistenti dell'Unione quali SAR/Galileo e SafeSeaNet, l'UE può facilitare l'integrazione armoniosa di diversi servizi di notifica di emergenza, trovando un equilibrio tra la cooperazione con gli attori privati e l'esplorazione di soluzioni innovative. Questo sforzo mira a favorire i cittadini dell'UE e i soccorritori SAR, salvando in ultima analisi vite umane e riducendo l'impatto delle crisi.

L'UE dovrebbe inoltre promuovere una cultura della collaborazione condividendo i suoi nuovi servizi di ricerca e soccorso con partner internazionali affidabili e che condividono gli stessi principi, al fine di garantire una risposta globale coordinata ed efficace in materia di ricerca e soccorso.

Voce PP 04 26 02 — Progetto pilota — Monitoraggio delle interferenze di radiofrequenza per il GNSS — Protezione delle risorse spaziali critiche dell'UE

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				5 000 000	2 500 000			5 000 000	1 250 000

Commento:

Le interferenze di radiofrequenza (RFI) che incidono sui sistemi globali di navigazione satellitare (GNSS), come Galileo, rappresentano una preoccupazione crescente che incide sulle operazioni quotidiane nelle infrastrutture e nei servizi critici, compresa l'aviazione civile. La crescente dipendenza dal GNSS per le applicazioni di posizionamento, navigazione e misurazione del tempo (PNT) ha creato la necessità di strategie efficaci di monitoraggio e mitigazione delle interferenze di radiofrequenza. La strategia di sicurezza interna (ISS) e la strategia per l'Unione della preparazione hanno chiesto la messa in atto di un servizio di monitoraggio delle interferenze di radiofrequenza per il GNSS dell'UE.

L'obiettivo principale del presente progetto pilota è progettare e sviluppare un prototipo che integri e analizzi le metriche relative alle interferenze di radiofrequenza provenienti da una gamma diversificata di fonti di dati, comprese serie di dati open source e commerciali. Questo approccio globale fornirà una visione unificata delle interferenze dei sistemi globali di navigazione satellitare (GNSS) in tutta Europa, sfruttando i dati provenienti da varie fonti.

Un elemento fondamentale del prototipo sarà l'applicazione di algoritmi avanzati di analisi dei big data e di apprendimento automatico per combinare e analizzare i diversi flussi di dati provenienti da più fonti.

Sfruttando il potere dei big data e dell'apprendimento automatico, il prototipo fornirà un quadro solido e scalabile per il monitoraggio delle interferenze di radiofrequenza, consentendo lo sviluppo di modelli predittivi e strategie di mitigazione proattive.

Il progetto pilota aprirà la strada alla creazione di un sistema globale di monitoraggio delle interferenze di radiofrequenza a livello europeo, migliorando l'affidabilità delle infrastrutture e dei servizi critici che utilizzano il GNSS e, in ultima analisi, contribuendo a un'Unione europea più sicura, protetta e resiliente.

Voce PP 07 25 01 — Progetto pilota — Promuovere la coesione sociale di fronte a un dibattito pubblico polarizzato

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	392 500	p.m.	392 500	1 500 000	1 142 500	p.m.	392 500	1 500 000	767 500

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Risultati attesi:

Nell'era della sfiducia e della polarizzazione è la democrazia sostenibile? L'aumento dell'incitamento all'odio, della cattiva informazione e delle bolle di filtraggio sta diffondendo il malcontento e l'esclusione sociale. Le dinamiche appaiono come una valanga inarrestabile, con gruppi marginali piccoli ma molti attivi che immettono visioni estreme nel dibattito pubblico. Per tale motivo andrebbero accolti positivamente una prevenzione e un monitoraggio migliori dei dibattiti politici estremi online, preservando al contempo la libertà di parola. Tale obiettivo può essere raggiunto mappando l'attuale dibattito pubblico sui social media relativo a questioni politiche salienti. Controllando il linguaggio utilizzato dai rappresentanti eletti, potremmo mappare il panorama del discorso politico e vedere quali sono i termini e le questioni più polarizzanti. Attraverso la sentiment analysis potremmo verificare se il linguaggio utilizzato dai rappresentanti eletti provochi o attacchi altri rappresentanti e monitorare la portata della campagna di diffamazione in seno al PE e a determinati parlamenti nazionali. Su tale base, è possibile elaborare e adattare diverse versioni linguistiche dell'UE in modo da coprire un campione degli Stati membri, magari quelli in cui si registra una maggiore polarizzazione.

Ambito di applicazione:

1. Creare il modello di apprendimento automatico. APOLLO: Analisi del linguaggio dell'opinione politica tramite apprendimento online;
2. Addestrare il modello in lingue diverse dall'inglese (fino a 5);
3. Pianificare un accurato web scraping dei principali social media (commenti su YouTube, X, Instagram, Facebook, TikTok, ecc.), pagando per tale attività di scraping, se necessario;
4. Condurre un sondaggio online per ottenere informazioni dagli intervistati e individuare le loro preferenze politiche e se seguono alcuni politici o personalità pubbliche sui social media, e trovare coloro che sono maggiormente attivi sui social media. Possibilmente, introdurre il sondaggio nei pertinenti SubReddit che trattano la politica europea. Reddit potrebbe fornire una panoramica interessante anche sulle comunità marginali, individuando i "superdiffusori" di cattiva informazione;
5. Nell'ambito di applicazione del GDPR, effettuare lo scraping dell'attività dei rappresentanti eletti (sempre in modo anonimizzato) sui social media, nonché dei commenti e delle risposte e, per i temi che attirano maggiore attenzione, effettuare lo scraping di commenti e risposte sui mezzi di comunicazione consolidati (ad esempio The Irish Times, Politico, Il Corriere, Le Monde, ecc.);
6. Riunire le due serie di dati, trovare correlazioni tra il linguaggio politico, i politici seguiti e il sentimento di esclusione sociale, controllare le variabili socioeconomiche quali l'insicurezza economica e la precarietà lavorativa.

Voce PP 07 25 02 — Progetto pilota — Lavoro preparatorio per strutture di consulenza a sostegno della manodopera migrante mobile

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	300 000	p.m.	300 000	1 200 000	900 000	p.m.	300 000	1 200 000	600 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

La manodopera migrante mobile è diventata un segmento strutturale dei mercati del lavoro nazionali in tutti gli Stati membri. Si prevede che questo fenomeno continuerà a crescere. In un contesto caratterizzato da carenze di competenze e di manodopera e da politiche mirate in materia di assunzioni, esistono anche prove del futuro aumento della mobilità dei cittadini di paesi terzi che lavorano temporaneamente nell'Unione. Spesso attivi in settori essenziali, i lavoratori migranti mobili sono fondamentali per il corretto funzionamento del mercato interno. Allo stesso tempo, tuttavia, i lavoratori distaccati o assunti per un breve periodo di tempo rappresentano un gruppo molto vulnerabile di lavoratori e la loro situazione è spesso precaria. Data la complessità delle situazioni lavorative transnazionali e a causa della mancanza di competenze linguistiche e di conoscenza delle norme applicabili, non è facile per questi lavoratori godere e difendere i propri diritti da soli. Le condizioni di lavoro precarie e lo sfruttamento strutturale della manodopera impediscono l'integrazione nel mercato del lavoro e compromettono gli sforzi futuri di assunzione e la concorrenza leale. L'Autorità europea del lavoro ha avviato una serie di misure e campagne per richiamare l'attenzione sui settori e gruppi occupazionali particolarmente colpiti, come i lavoratori stagionali, i conducenti professionali e il crescente gruppo di cittadini di paesi terzi distaccati. Tuttavia, l'Autorità europea del lavoro non può offrire un sostegno personalizzato a tali gruppi destinatari. Le strutture di consulenza e sostegno transnazionali connesse ai sindacati rivolte alla manodopera migrante mobile possono pertanto dare un contributo importante alla promozione di un'equa mobilità dei lavoratori e della migrazione, come sancito dall'acquis sociale dell'Unione e confermato nella dichiarazione interistituzionale di La Hulpe del 2024 sul futuro del pilastro europeo dei diritti sociali. I servizi di consulenza transnazionale non solo forniscono un aiuto individuale ai lavoratori, ma forniscono anche importanti informazioni sulla situazione della manodopera migrante mobile nei settori a rischio, sugli sviluppi del mercato del lavoro europeo e sulle nuove forme di occupazione e di mobilità. Inoltre, l'informazione e la consulenza individuali dei lavoratori sono elementi complementari importanti delle attività di contrasto, come le ispezioni sul lavoro.

Il progetto pilota verte su una ricerca scientifica sulla situazione della manodopera migrante mobile e sull'impatto delle strutture di consulenza su questi gruppi destinatari. Un'attenzione particolare dovrebbe essere rivolta a settori a rischio quali il trasporto internazionale su strada, il lavoro stagionale nel settore alberghiero e dell'agricoltura, il settore delle costruzioni e il crescente gruppo di cittadini di paesi terzi distaccati. Un elemento chiave dello studio dovrebbe essere il monitoraggio e la valutazione delle strutture di consulenza esistenti nei paesi di origine e nei paesi di destinazione. Al fine di garantire la rappresentatività del monitoraggio e consentire alla valutazione di formulare raccomandazioni operative, una parte significativa del progetto pilota sarà quella di gestire una rete di consulenza transnazionale legata ai sindacati (almeno sette paesi nel primo anno, da ampliare gradualmente). La rete dovrebbe comprendere anche 1-3 paesi candidati o altri paesi terzi all'interno dell'Europa, come la Bosnia-Erzegovina, l'Albania o il Kosovo. I principali gruppi destinatari della consulenza sono i lavoratori migranti mobili di breve durata. I centri di consulenza dovrebbero essere sostenuti nel loro sviluppo, nel loro lavoro di consulenza e nella creazione di reti transnazionali attraverso il coordinamento. L'istituzione di nuovi centri di consulenza deve essere sostenuta da misure mirate di sviluppo delle capacità.

Lo studio scientifico dovrebbe includere ricerche specifiche per paese e colloqui con esperti a livello nazionale e dell'Unione sulla situazione della manodopera migrante mobile nei settori a rischio e dei cittadini di paesi terzi distaccati. Nell'ambito della ricerca dovrebbero essere individuati i servizi di consulenza esistenti per i gruppi destinatari e dovrebbero essere determinate le esigenze (specifiche per settore) di consulenza e sostegno. Per tutta la durata del progetto pilota si terrà uno scambio regolare con l'ELA e i rappresentanti dei settori interessati.

I risultati del progetto pilota forniranno un'analisi della situazione e delle sfide incontrate dalla manodopera migrante mobile nei settori a rischio e dai cittadini di paesi terzi distaccati nel mercato del lavoro europeo, da affrontare concretamente in parallelo attraverso l'attuazione pratica e l'espansione di una rete di consulenza transnazionale. Saranno inoltre elaborati una valutazione dei servizi di consulenza esistenti per i gruppi destinatari e una mappatura delle esigenze (specifiche per settore) dei servizi di consulenza. Sulla base dei risultati dello studio, saranno formulate raccomandazioni per la preparazione di un'iniziativa specifica per il finanziamento a lungo termine e l'istituzione di una rete europea di consulenza per i lavoratori migranti mobili. I risultati del progetto pilota saranno presentati e discussi in occasione di una conferenza conclusiva a livello dell'Unione. Al fine di beneficiare costantemente dei risultati del progetto pilota, i risultati intermedi saranno presentati e discussi in una conferenza a metà progetto.

Articolo PP 07 26 — 2026

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				5 000 000	2 500 000			5 000 000	1 250 000

Voce PP 07 26 01 — Progetto pilota — Salvaguardare il patrimonio nativo digitale europeo

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				2 000 000	1 000 000			2 000 000	500 000

Commento:

La protezione del patrimonio culturale europeo e l'accesso ad esso sono stati riconfermati in quanto priorità dell'Unione europea dal commissario Micallef e faranno parte della più ampia bussola per la cultura promessa dalla Commissione. Il patrimonio nativo digitale fa parte del patrimonio culturale europeo e rappresenta una parte dinamica e sempre più importante degli archivi storici, anche alla luce delle opportunità che offre di far emergere e far sentire voci nuove e diversificate.

Ai fini del presente progetto pilota, per "patrimonio nativo digitale" si intendono materiali che sono stati creati in origine in formato digitale e che non hanno un equivalente fisico. Può trattarsi di testi, di immagini e/o di suoni. Come principali esempi di patrimonio nativo digitale si possono citare gli e-book, le riviste elettroniche, i media online, i blog, i siti web, i videogiochi ecc., che possono avere un valore significativo per i futuri ricercatori. Sempre ai fini del presente progetto pilota, per "istituti di tutela del patrimonio" si intendono gli archivi, le biblioteche, i musei e altre organizzazioni del settore dell'insegnamento, della cultura e della ricerca.

Sul piano giuridico e in termini di finanziamenti e di cooperazione, è stata prestata un'ampia attenzione alla necessità di migliorare l'accesso alle copie digitalizzate del patrimonio culturale fisico. Tra l'altro, la direttiva (UE) 2019/790 sul mercato unico digitale contiene disposizioni sulla digitalizzazione e l'accesso alle opere fuori commercio, e la raccomandazione (UE) 2021/1970 relativa a uno spazio comune europeo di dati per il patrimonio culturale e le relative attività dell'iniziativa Europea in generale mirano a incoraggiare la digitalizzazione e la conservazione digitale e a facilitare la libera circolazione dei dati relativi al patrimonio culturale. Inoltre, il cloud per il patrimonio culturale svilupperà specifici strumenti digitali di collaborazione per il settore del patrimonio culturale. Tuttavia, le cose non stanno proprio così quando si tratta di salvaguardare i

materiali nativi digitali. In genere, questi ultimi non sono disponibili sui server degli istituti di tutela del patrimonio, ma sono accessibili a distanza, e pertanto non sono coperti dalle disposizioni in vigore in materia di conservazione. Molte opere sono estremamente vulnerabili e rischiano semplicemente di scomparire. La preoccupazione è che solo una piccolissima parte dei materiali culturali, di ricerca, di informazione e di altro tipo che stanno plasmando il nostro mondo odierno sopravviverà fino a diventare di dominio pubblico.

Le attuali disposizioni del diritto dell'UE non precisano chiaramente di quali possibilità dispongano gli istituti di tutela del patrimonio europeo per realizzare copie a fini di conservazione di un materiale che può essere concesso in licenza o altrimenti accessibile legalmente, ma non acquisito. Ad esempio, l'articolo 6 della direttiva sul mercato unico digitale consente solo la conservazione delle opere che fanno parte della collezione permanente di un'istituzione, il che esclude quelle a cui si accede solo su base temporanea. I progressi in vista dell'adeguamento delle leggi sui depositi legali per l'era digitale o dell'autorizzazione della raccolta di materiale da Internet sono disomogenei, sebbene sia in corso una sperimentazione, ad esempio i lavori della International Internet Preservation Coalition.

È evidente la necessità di un approccio globale alla conservazione. Incidenti, fallimenti, l'obsolescenza del formato e la semplice cancellazione di materiali che possono avere un valore storico importante ma che non hanno alcun valore economico per il detentore hanno tutti un impatto. La storia recente dimostra che, se i contenuti digitali non sono salvaguardati in modo indipendente, è molto facile che scompaiano a causa di pressioni politiche, a meno che non si prendano misure adeguate. Le preoccupazioni suscitate dalla perdita del nostro patrimonio nativo digitale hanno già da tempo fatto dire che il 21° secolo è un buco nero o un periodo buio per il digitale.

Nel contesto degli ampi lavori relativi alla bussola della cultura, e in vista delle discussioni sulla conservazione dei materiali nativi digitali e l'accesso ad essi, il presente progetto pilota potrebbe pertanto contribuire a comprendere la situazione attuale e la possibile via da seguire, sulla base delle considerazioni in appresso. Farebbe appello ad esperti dello spazio di dati per il patrimonio culturale per trarre vantaggio dai dati e dai quadri disponibili, ad esempio Europeana, nonché dalle pertinenti conoscenze tecniche e giuridiche delle parti interessate, tra cui biblioteche e archivi.

- Valutare la quota del patrimonio culturale europeo nativo digitale che è attualmente conservato rispetto a ciò che (agli occhi dei professionisti) occorre conservare.
- Procedere alla mappatura del quadro giuridico relativo alla conservazione dei contenuti nativi digitali (soggetti a licenza) oggi e all'accesso ad essi tenendo conto dei quadri esistenti e delle iniziative in corso in materia di conservazione del patrimonio culturale e di accesso ad esso, considerando anche i quadri e le iniziative esistenti di cui sopra.
- Procedere alla mappatura di altri fattori (non legislativi) suscettibili di influenzare le pratiche di conservazione del patrimonio nativo digitale e di accesso ad esso.
- Formulare suggerimenti in vista di misure legislative e non legislative che potrebbero consentire pratiche ottimali in tutta Europa.

Voce PP 07 26 02 — Progetto pilota — Modello di economia sociale intelligente nel settore del turismo (percorsi a lunga distanza)

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				1 500 000	750 000			1 500 000	375 000

Commento:

Il progetto pilota mira a valutare la fattibilità e l'adozione sociale di azioni volte a integrare i principi dell'economia sociale nel turismo, promuovendo nel contempo le comunità locali, le tradizioni e i valori europei e le imprese sostenibili, nonché riducendo il divario tra le zone urbane e quelle rurali.

Il progetto si svolgerà in varie regioni d'Europa, tra cui siti dall'eccezionale patrimonio culturale e naturale, anche con l'obiettivo di aumentare la capacità delle comunità territoriali a livello europeo, usufruendo nel contempo dell'esperienza acquisita tramite i percorsi turistici a lunga distanza esistenti. Più specificamente, il progetto mira a sfruttare in modo sistematico e lungimirante il potenziale turistico delle regioni promuovendo il turismo sostenibile e i principi dell'economia sociale, in linea con le esigenze della società, i progressi tecnologici e le strategie dell'Unione europea.

Sebbene all'interno dell'UE esistano già percorsi a lunga distanza, i loro principi e le loro capacità non sono stati sistematicamente integrati nei quadri strategici e nei fondi dell'UE, né adattati ai modelli di economia sociale intelligente in modo strutturato e replicabile. Vi sono diversi percorsi turistici europei a lunga distanza in vari paesi dell'UE, tra cui Spagna (Cammino di Santiago), Portogallo (Rota Vicentina), Italia (Via Francigena), Grecia (Menalon Trail), Romania (Via Transilvanica) e Slovenia (Juliana Trail). In tale contesto, il progetto pilota mira a esplorare e testare il potenziale economico e sociale di vari modelli di percorsi a lunga distanza in diverse regioni dell'UE.

Il progetto pilota ha come obiettivo lo sviluppo della dimensione paneuropea dell'economia sociale attraverso un approccio integrato, dal basso verso l'alto, basato su esperienze comunitarie reali e misurabili di percorsi turistici a lunga distanza. Il progetto si concentra sulle catene del valore che mantengono i benefici economici all'interno delle comunità rurali, promuovendo una crescita inclusiva. Incoraggiando le strutture ricettive rurali ad adottare pratiche sostenibili, il progetto rafforza le catene del valore per garantire la trasparenza, l'impatto sociale e la resilienza a lungo termine delle comunità. Concepito come piano paneuropeo, il modello integra i quadri dell'UE e facilita lo scambio transnazionale di conoscenze per replicare il successo in tutta Europa.

Al fine di conseguire i suddetti obiettivi, il progetto pilota svilupperà soluzioni digitali per valutare la fattibilità di una futura piattaforma paneuropea e di un'applicazione mobile progettate per servire tutte le regioni europee collegate da percorsi turistici a lunga distanza. Queste soluzioni sfrutteranno le esperienze reali del modello di economia sociale promuovendo la collaborazione tra le comunità locali, le imprese sociali e gli attori del turismo sostenibile. Inoltre, il progetto individuerà e sfrutterà le iniziative di successo provenienti dal basso, le conoscenze e le reti dell'economia sociale già esistenti in regioni specifiche, che saranno adattate e replicate in altre zone attraverso un processo strutturato di scambio di conoscenze, apprendimento tra pari e sviluppo delle capacità.

Il progetto offrirà agli utenti interessati informazioni complete sui percorsi, aggiornamenti in tempo reale, contenuti creati dalle comunità, formazioni, concorsi dell'UE, opportunità di investimento, eventi e strumenti per sostenere lo sviluppo di un modello economico sociale intelligente paneuropeo.

Gli insegnamenti tratti da questo progetto pilota sosterranno l'espansione della piattaforma ad altre regioni e ad altri percorsi a lunga distanza in Europa, garantendo un approccio scalabile, dal basso verso l'alto, basato sullo sviluppo locale. Per rafforzare tale capacità a livello europeo, la piattaforma fornirà corsi di formazione per lo sviluppo delle capacità dei percorsi locali e sperimenterà un premio dell'UE per i percorsi turistici a lunga distanza, le attività e i progetti migliori. Il progetto sosterrà così gli imprenditori sociali rurali attraverso formazioni, apprendimento tra pari e iniziative di tutoraggio. Combinando formazione, azioni pilota locali, trasferimento di conoscenze e innovazione digitale, il progetto consente alle comunità di progettare servizi turistici inclusivi, rafforzare le imprese sociali e stimolare una crescita economica locale sostenibile.

Per conseguire gli obiettivi di cui sopra, il progetto pilota realizzerà ricerche qualitative e quantitative, avvierà e attuerà azioni pilota nelle diverse regioni dell'UE, creerà una piattaforma digitale europea e un'applicazione mobile e sperimenterà un premio dell'UE per i percorsi turistici a lunga distanza, le attività e i progetti migliori.

- Fase 1: ricerca. In questa fase saranno realizzate ricerche qualitative e quantitative per valutare le esigenze dei percorsi turistici europei a lunga distanza, ma anche i punti di forza e di debolezza

dal punto di vista dell'economia sociale intelligente. La ricerca sarà integrata da una raccolta di storie di cittadini e portatori di interessi locali e da un'analisi delle pratiche già in atto tra loro in materia di economia sociale.

- Fase 2: avvio e attuazione delle azioni pilota in tutte le regioni dell'UE, mediante l'impiego delle capacità locali disponibili. In questa fase si testeranno gli approcci locali rispetto al coinvolgimento della comunità, al sostegno alle imprese sociali e ai servizi turistici in un contesto reale.
- Fase 3: sviluppo delle piattaforma digitale e dell'applicazione. In questa fase si svilupperanno strumenti digitali pilota per testare la fattibilità e la pertinenza di una futura piattaforma paneuropea e di un'applicazione mobile progettate per servire tutte le regioni europee collegate da percorsi turistici a lunga distanza, nonché corsi di formazione per lo sviluppo delle capacità dei percorsi locali.
- Fase 4: promozione e coinvolgimento delle comunità. Sarà sperimentato un premio dell'UE per i percorsi turistici a lunga distanza, le attività e i progetti migliori, al fine di promuovere l'espansione della piattaforma ad altre regioni e ad altri percorsi a lunga distanza in Europa.

Ciò che contraddistingue questo progetto pilota è l'attenzione unica che rivolge all'uso e allo sviluppo dei percorsi turistici a lunga distanza quali catalizzatori per lo sviluppo sostenibile e inclusivo del turismo e per il miglioramento della qualità della vita nelle comunità, dell'innovazione sociale e degli scambi culturali. Integrando questi percorsi in un più ampio quadro europeo digitale e orientato alla comunità, il progetto sfrutta il loro potenziale inutilizzato per collegare regioni remote, stimolare le economie locali e promuovere un turismo sostenibile e responsabile dal punto di vista ambientale.

Voce PP 07 26 03 — Progetto pilota — Progettazione di social media guidata dai giovani: social media sicuri, inclusivi e pubblici

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				1 500 000	750 000			1 500 000	375 000

Commento:

I social media svolgono un ruolo dominante nella società. Le grandi piattaforme tecnologiche come Meta, X e TikTok decidono ciò che appare nei nostri feed, privilegiando i contenuti che attirano la nostra attenzione e che ci tengono incollati allo schermo al fine di mostrarci inserzioni e aumentare i loro profitti. Di conseguenza i nostri feed sono pieni di odio, cattiveria, agitazione, false immagine corporee, polarizzazione sociale e disinformazione. Tenendo conto del fatto che i social media sono la prima fonte di notizie per molti giovani e che hanno un ruolo sempre più importante anche per la popolazione in generale, il monopolio di un numero ridotto di piattaforme minaccia le nostre democrazie. Per far fronte a questa situazione la Commissione europea sta lavorando a uno scudo europeo per la democrazia atto a proteggere le istituzioni e i processi democratici dalle minacce esterne in un ambiente di informazione sempre più complesso. Allo stesso tempo questa dipendenza dalle grandi piattaforme tecnologiche è dannosa per la sicurezza e la competitività dell'Europa.

I giovani sono colpiti in modo sproporzionato dai danni causati dalle grandi piattaforme di social media attraverso scelte progettuali quali l'uso di tecniche che creano dipendenza e la manipolazione algoritmica. Nel suo approccio globale alla salute mentale, l'UE sottolinea che i giovani sono particolarmente vulnerabili alle influenze digitali negative. Studi recenti mostrano che i giovani trascorrono in media sette ore al giorno online e che un giovane su tre ha problemi di salute mentale, tra cui ansia e depressione, causati o aggravati dalla pressione algoritmica, dal bullismo online e dalla mancanza di privacy. I giovani neurodivergenti, in particolare, hanno maggiori probabilità di sperimentare un uso problematico di Internet, il che li espone maggiormente al rischio di subire danni online. Spesso, tuttavia, i giovani non possono contribuire o influenzare concretamente il modo in

cui sono concepite tali piattaforme. Coinvolgendo attivamente i giovani nella progettazione di social media alternativi, possiamo comprendere meglio le loro esigenze di utenti e quindi affrontare tali sfide, contribuire a creare spazi online più sicuri e gettare le basi per piattaforme digitali che diano realmente priorità alla salute mentale e ai valori democratici.

Negli ultimi anni sono state gettate le basi per la fornitura di servizi digitali essenziali in grado di salvaguardare i valori pubblici e l'autonomia strategica. La regolamentazione europea adottata negli ultimi anni mira a limitare il potere delle grandi imprese tecnologiche e ad aprire il mercato a nuovi attori. Tuttavia ciò non è sufficiente. La richiesta del pubblico di alternative ai principali social media è aumentata negli ultimi anni e negli ultimi mesi. La diffusione di alternative può stimolare ulteriormente tale domanda e sostenere una maggiore consapevolezza circa il fatto che la dipendenza dell'Europa dalle grandi imprese tecnologiche non è inevitabile e che è possibile conseguire la sovranità tecnologica. Ciò può creare un terreno fertile per lo sviluppo di alternative tecnologiche europee di medie dimensioni in grado di stimolare la competitività dell'Europa.

Negli ultimi 15 anni sono emerse alternative come il Fediverso e il protocollo AT, ossia piattaforme decentrate che utilizzano standard e protocolli aperti. Nel Fediverso non vi è una parte che stabilisce le norme: ogni organizzazione o comunità che gestisce il proprio server (nodo) è comproprietaria dell'ecosistema. Queste piattaforme decentrate promettono un'esperienza meno estrattiva e più guidata dalla comunità e spazi di social media potenzialmente più sicuri e più sani. Nonostante questo modello offra evidenti opportunità, restano importanti sfide per la promozione di un'adozione generalizzata. Attraverso le sovvenzioni "Fediversity" dell'iniziativa Internet di prossima generazione, la Commissione europea sostiene attivamente lo sviluppo del Fediverso. Finora tale sostegno si è concentrato sulle infrastrutture sottostanti. Il progetto pilota intende contribuire a superare i vari ostacoli e sostenere lo sviluppo di un'applicazione per gli utenti.

Obiettivo:

Il progetto pilota mira a creare e testare una dimostrazione di concetto per una piattaforma di social media basata sul Fediverso/sul protocollo AT che:

1. si concentri sulla salute mentale e sia progettata per ridurre al minimo gli effetti psicologici negativi e promuovere le interazioni positive;
2. assicuri l'autonomia digitale basandosi su tecnologie etiche e antropocentriche;
3. approfondisca la comprensione delle esigenze degli utenti grazie alla cocreazione da parte di giovani provenienti da contesti diversi;
4. incoraggi lo sviluppo di social media alternativi basati sul Fediverso/sul protocollo AT, nel rispetto della normativa dell'UE, dimostrando che lo sviluppo di alternative è possibile.

Approccio:

1. la progettazione partecipativa sarà guidata dai giovani: studenti provenienti da diversi istituti e con diversi livelli di istruzione saranno invitati a condividere la loro esperienza e le loro competenze nei settori della progettazione, dell'architettura, della privacy e della cibersicurezza. Le pertinenti organizzazioni della società civile forniranno orientamenti e sostegno;
2. la piattaforma sarà basata su protocolli aperti come il protocollo ActivityPub o il protocollo AT per garantire la compatibilità con l'infrastruttura del Fediverso esistente e consentire la scalabilità;
3. i giovani svilupperanno prototipi in sessioni di co-creazione, con la guida di esperti nei settori della tecnologia, dell'alfabetizzazione mediatica, della progettazione e dell'innovazione sociale. In questa fase è fondamentale concentrarsi sulle caratteristiche che sostengono il benessere e la salute mentale. Saranno consultati neurologi, psicologi e altri professionisti sanitari pertinenti;

4. la dimostrazione di concetto sarà testata da giovani di vari paesi dell'UE, prestando particolare attenzione alla sicurezza, alla facilità d'uso e alla salute mentale. I feedback saranno continuamente integrati, in modo da perfezionare la progettazione della piattaforma;

5. tutte le conclusioni e le metodologie saranno condivise pubblicamente, in modo da consentire ad altri di replicare o sviluppare i risultati del progetto.

Risultati attesi:

1. dimostrazione di concetto di una piattaforma di social media basata sul Fediverso/sul protocollo AT in grado di promuovere la soddisfazione e il benessere a lungo termine degli utenti e di produrre benefici per la società;

2. migliore comprensione delle esigenze dei giovani in quanto utenti di social media sicuri e inclusivi;

3. responsabilizzazione dei giovani attraverso l'innovazione digitale pratica e la partecipazione attiva alla progettazione delle piattaforme di social media;

4. formulazione di raccomandazioni strategiche per la definizione degli spazi dei social media, lo sviluppo di un panorama dei social media interoperabile e competitivo, la promozione della salute mentale e la tutela dei valori democratici.

Voce PP 08 26 01 — Progetto pilota — "Ritorno alle radici": rafforzare le iniziative a favore dell'accesso al cibo e della democrazia alimentare in tutta l'UE

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				1 500 000	750 000			1 500 000	375 000

Commento:

Come indicato nella "Visione per l'agricoltura e l'alimentazione" presentata dal commissario Hansen, "[...] il rapporto dei consumatori con gli alimenti è cambiato. Gli alimenti sono più trasformati, le abitudini alimentari si evolvono e le filiere sono diventate più lunghe e complesse. Allo stesso tempo, l'accessibilità economica dei prodotti alimentari continua a destare grande preoccupazione, in particolare per le famiglie a basso reddito. Sebbene il legame tra agricoltura, alimentazione e territorio si sia indebolito, l'evoluzione delle aspettative della società in materia di alimentazione offre opportunità al settore. È pertanto cruciale tornare alle "radici" e ristabilire il legame tra cibo, territorio, stagionalità, culture e tradizioni locali".

Per affrontare questa sfida, il progetto individua lacune in termini di "conoscenze" e "capacità" per quanto riguarda la possibilità per i consumatori di accedere al cibo e di partecipare al loro ambiente alimentare. Tali lacune rappresentano un problema quando si tratta di incrementare il reddito degli agricoltori nella catena del valore agroalimentare, garantendo a una fetta più ampia della popolazione l'accesso a prodotti venduti a un prezzo equo. Il progetto pilota in esame offre pertanto un approccio globale accompagnato da misure complementari: un inventario dell'accessibilità degli alimenti in tutta l'UE, la creazione di una rete di consigli per la politica alimentare e lo sviluppo di una piattaforma di scambio destinata a tale rete.

A. Inventario dell'accessibilità degli alimenti e degli ambienti alimentari nell'UE

Sebbene la politica agricola comune e altri programmi dell'UE contribuiscano a migliorare la disponibilità e l'accessibilità economica dei prodotti alimentari nell'UE, alcuni cittadini hanno ancora difficoltà ad accedere ad alimenti nutrienti e sani. Questa situazione non è imputabile a carenze produttive, dal momento che la produzione a livello dell'UE risulta adeguata, ma piuttosto a motivi di accessibilità economica o a problemi legati all'accesso fisico e all'ambiente alimentare.

Non sono attualmente disponibili dati armonizzati a livello dell'UE riguardo all'accessibilità fisica degli alimenti e le statistiche esistenti riguardano principalmente l'accessibilità economica a livello dei singoli Stati membri. Risulta quindi complesso individuare le disparità esistenti a livello regionale o elaborare politiche mirate che permettano di migliorare l'accesso a regimi alimentari sani.

Dal momento che la DG AGRI sta già conducendo uno studio incentrato sull'accessibilità economica dei prodotti alimentari, il progetto in esame contribuirà a colmare le carenze conoscitive esistenti in materia di accessibilità degli alimenti andando oltre l'aspetto economico attraverso:

1. la mappatura delle disparità esistenti a livello regionale in materia di accessibilità degli alimenti, anche per quanto riguarda l'accesso fisico agli alimenti;
2. lo sviluppo di strumenti e indicatori standardizzati per la valutazione degli ambienti alimentari e della loro incidenza sull'accesso al cibo, integrando i dati esistenti a livello dell'UE riguardo alla disponibilità e all'accessibilità economica;
3. l'individuazione delle lacune politiche esistenti e la proposta di raccomandazioni a favore di un approccio più incisivo all'accessibilità degli alimenti a livello dell'UE, in particolare per i gruppi vulnerabili, evitando sovrapposizioni con lo studio sull'accessibilità economica attualmente condotto dalla DG AGRI.

B. Istituzione di una rete di "consigli locali per la politica alimentare" a livello dell'UE

Per migliorare l'accesso al cibo è necessario un impegno a livello locale e una governance collettiva dei sistemi alimentari. Il progetto pilota in oggetto riconosce l'importante ruolo che i consumatori devono svolgere nella transizione, sfruttando a livello locale il potere trasformativo del dialogo tra tutti gli attori della filiera alimentare, dai produttori ai consumatori. In tutta Europa stanno emergendo iniziative a favore della democrazia alimentare, sia finanziate con fondi pubblici, come quelle nate a seguito del patto di Milano per una politica alimentare urbana, sia di base, come i fondi locali impegnati in esperimenti nell'ambito della "sicurezza sociale alimentare".

Il progetto incentiverà la partecipazione locale alla governance del sistema alimentare, garantendo che i cittadini possano meglio comprendere e influenzare i loro ambienti alimentari mediante:

1. l'individuazione e la mappatura dei "consigli per la politica alimentare" esistenti e di iniziative analoghe, valutandone i modelli di governance e l'impatto sugli ambienti alimentari;
2. la fornitura di sostegno finanziario e tecnico per la creazione di nuovi consigli locali, laddove non ne esistano, garantendo che questi coinvolgano diversi portatori di interessi, in particolare consumatori provenienti da famiglie in condizioni di insicurezza alimentare, insieme ad agricoltori e piccoli dettaglianti;
3. lo sviluppo di una piattaforma digitale a livello dell'UE per facilitare la collaborazione tra i consigli per la politica alimentare/le iniziative locali a favore della democrazia alimentare e i responsabili politici, consentendo lo scambio di conoscenze e la diffusione delle migliori pratiche tra i diversi Stati membri.

Articolo PA 01 26 — 2026

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				3 150 000	1 575 000			3 150 000	787 500

Voce PA 01 26 01 — Azione preparatoria — Promuovere azioni locali per conseguire obiettivi globali: sfruttare le conoscenze locali per l'attuazione degli OSS a livello subnazionale nell'UE

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				1 800 000	900 000			1 800 000	450 000

Commento:

Con l'avvicinarsi della scadenza dell'Agenda 2030, è ora più che mai necessario passare dal monitoraggio ad azioni trasformative. L'azione preparatoria si concentrerà sulla mappatura e sull'analisi sistematiche delle politiche, dei meccanismi di governance e delle strategie attuate per conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) a livello subnazionale in Europa. Esplorerà una vasta gamma di dati testuali provenienti da revisioni locali volontarie, da documenti strategici pubblicati a livello locale e regionale e da altre fonti pertinenti per individuare, analizzare e classificare le azioni concrete e i quadri strategici e di governance sottostanti a cui ricorrono gli enti locali e regionali in Europa per attuare gli OSS. Attraverso la mappatura di tali azioni e dei relativi approcci strategici, nonché mediante la raccolta di informazioni, l'azione preparatoria mira a fornire ai responsabili politici a livello europeo, nazionale e subnazionale un'analisi completa delle caratteristiche distintive, delle interconnessioni e delle riserve per quanto concerne l'attuazione degli OSS e l'elaborazione delle politiche a livello subnazionale.

Lo sviluppo di una piattaforma online per presentare, analizzare e far conoscere la diversità degli sforzi di attuazione degli OSS in tutta Europa è al centro di questa nuova azione preparatoria. La piattaforma fornirà:

- un repertorio selezionato di pratiche e misure politiche attuabili, suddivise per obiettivi, regioni e gruppi tematici;
- strumenti analitici per esplorare le interconnessioni tra le azioni e le politiche, al fine di mostrare il modo in cui è possibile rafforzare ulteriormente l'impatto previsto delle singole azioni attraverso approcci integrati in materia di elaborazione e attuazione delle politiche;
- note programmatiche ad hoc e informazioni analitiche basate su dati concreti a sostegno del lavoro dei responsabili politici europei e subnazionali.

L'azione preparatoria conterà sulla partecipazione degli enti locali e regionali di tutti gli Stati membri dell'UE, grazie a un dialogo con le parti interessate a più livelli di governance degli OSS, al fine di garantire la scalabilità e la trasferibilità dei risultati dei progetti.

Le misure proposte per l'attuazione dell'azione preparatoria sono le seguenti:

1. raccogliere e analizzare le azioni riferite in materia di OSS, nonché le misure politiche e i meccanismi di governance correlati, sulla base di revisioni locali volontarie, strategie regionali e documenti strategici;
2. sviluppare un quadro per categorizzare e classificare le azioni e le politiche in funzione degli OSS, dei traguardi e delle regioni;
3. analizzare le azioni e i meccanismi di governance per individuare le tendenze, le pratiche innovative e le interconnessioni tra le regioni e gli OSS;

4. effettuare un'analisi del divario per individuare i settori che richiedono ulteriori sforzi e strumenti di sostegno alle politiche;
5. ampliare le attuali piattaforme per la diffusione, l'analisi e la visualizzazione dei dati online al fine di creare un repertorio completo di azioni e politiche subnazionali in materia di OSS, dotato di strumenti avanzati di analisi e visualizzazione;
6. convalidare i risultati mediante consultazioni con esperti accademici ed enti locali e regionali;
7. elaborare informazioni strategiche basate su dati concreti e diffonderle presso le parti interessate locali, regionali, nazionali ed europee (Parlamento europeo, Commissione europea e Comitato delle regioni);
8. proporre una tabella di marcia per ampliare e integrare i risultati dell'azione preparatoria in quadri strategici solidi e coerenti in materia di sostenibilità in tutta l'UE, comprese raccomandazioni relative a future iniziative legislative o di finanziamento a sostegno degli sforzi di attuazione a livello locale.

Voce PA 01 26 02 — Azione preparatoria — Nuove metodologie per valutare le disuguaglianze

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				1 350 000	675 000			1 350 000	337 500

Commento:

In un mondo in rapida evoluzione, l'UE necessita di approcci nuovi, globali e sistematici per valutare le disuguaglianze economiche e sociali tra gli Stati membri. Sebbene esistano fonti di dati sulla distribuzione della ricchezza, sulla coesione e sul capitale sociale, le stesse rimangono frammentate, spesso obsolete e insufficienti per comprendere l'intera portata delle disuguaglianze, nonché valutare l'efficacia delle misure intese a contrastarle e l'impatto di determinate politiche.

L'azione preparatoria "Nuove metodologie per valutare le disuguaglianze" colmerebbe tale lacuna integrando le serie di dati e i quadri di valutazione esistenti con nuovi dati e metodi di ricerca "fuori dagli schemi" per valutare le disuguaglianze. Tra questi figurano gli approcci basati sui megadati, mediante l'utilizzo di fonti di dati alternative (ad esempio dati testuali, dati amministrativi) e tecniche quali: modellizzazione avanzata con agenti eterogenei, elaborazione del linguaggio naturale, tecniche econometriche non lineari (ad esempio reti neurali bayesiane) o modelli trasformatori per fornire informazioni solide, coerenti e in tempo reale sui vari aspetti della disuguaglianza. Questo approccio basato su dati concreti, che utilizza quadri analitici all'avanguardia, consentirebbe all'UE e ai suoi Stati membri di sviluppare politiche più mirate ed efficaci e di anticipare la necessità di nuove politiche, affrontando le disuguaglianze economiche e sociali in modo olistico.

L'azione preparatoria svolgerebbe inoltre un ruolo centrale nel rafforzamento della coesione sociale. Sperimentando approcci in grado di rivelare gli aspetti visibili, ma anche quelli nascosti, della disuguaglianza, l'azione preparatoria contribuirebbe a una migliore individuazione dei gruppi maggiormente a rischio di essere lasciati indietro, consentendo in tal modo di intervenire proattivamente, per garantire che nessuno rimanga escluso dai benefici delle politiche dell'UE.

Inoltre, creerebbe una base statistica per la misurazione del capitale sociale, combinando vari dati con nuove tecniche analitiche, il che darebbe luogo a valutazioni più precise della coesione sociale in tutta Europa. In tal modo, contribuirebbe a una distribuzione più equa delle opportunità e dei risultati, promuovendo una maggiore unità e riducendo il potenziale di frammentazione sociale.

Infine, l'azione preparatoria faciliterebbe la cooperazione transfrontaliera e un nuovo utilizzo "fuori dagli schemi" di dati grazie a tecniche di apprendimento automatico e all'intelligenza artificiale, fornendo agli Stati membri, agli istituti di ricerca e alla società civile una piattaforma per condividere conoscenze all'avanguardia, migliori pratiche e nuovi modelli strategici di successo. Questo sforzo

collaborativo contribuirebbe ad allineare le politiche nazionali e dell'UE, garantendo che le disuguaglianze siano affrontate in modo globale, con risposte coordinate tra regioni e settori.

A lungo termine, disporre degli strumenti adeguati per affrontare le disuguaglianze è fondamentale per la sostenibilità del modello sociale dell'UE. L'instabilità sociale indotta dalla disuguaglianza può erodere la fiducia dei cittadini, alimentare la polarizzazione e minare i valori democratici. L'azione preparatoria contribuirebbe anche ad attenuare tali rischi, utilizzando tecniche e dati innovativi per individuare nuove forme di disuguaglianza a livello locale derivanti, ad esempio, da una diversa esposizione ai rischi ambientali e ai cambiamenti climatici, dallo spopolamento e dall'impatto della digitalizzazione. Ciò aiuterà i responsabili politici ad attuare soluzioni tempestive ed efficaci, garantendo un'Unione europea più inclusiva e resiliente per il futuro.

In conclusione, l'istituzione dell'azione preparatoria "Nuove metodologie per valutare le disuguaglianze" è essenziale per promuovere la coesione sociale ed economica in tutta l'UE. Fornirebbe la base scientifica necessaria a un'elaborazione informata delle politiche, promuoverebbe una maggiore cooperazione tra gli Stati membri e garantirebbe che l'UE rimanga in prima linea, a livello mondiale, nella lotta contro le disuguaglianze. L'azione preparatoria, mettendo la disuguaglianza al centro della politica dell'UE, contribuirebbe a costruire un futuro più inclusivo, giusto e sostenibile per tutti gli europei.

Articolo PA 02 26 — 2026

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				4 000 000	2 000 000			4 000 000	1 000 000

Voce PA 02 26 01 — Azione preparatoria — Polo dell'UE per la produzione di carburanti sostenibili per l'aviazione

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				4 000 000	2 000 000			4 000 000	1 000 000

Commento:

Obiettivo:

Sviluppare ulteriormente e infine convalidare il concetto di polo autonomo dell'UE per la produzione di carburanti sostenibili per l'aviazione, al fine di fornire una capacità europea unica e indipendente che sostenga l'immissione sul mercato di carburanti sostenibili per l'aviazione nel rispetto delle norme e degli standard in materia di sostenibilità e sicurezza e che elimini gli ostacoli tecnici a un maggiore utilizzo di carburanti sostenibili per l'aviazione, con particolare attenzione al sostegno alle PMI europee.

Il polo dell'UE per la produzione di carburanti sostenibili per l'aviazione dovrebbe fungere da misura di accompagnamento in grado di sostenere da un punto di vista tecnico l'adempimento dell'ambizioso mandato di ReFuelEU Aviation, senza fare affidamento su fattori e attori esterni non appartenenti all'UE. Garantirà l'innovazione e la competitività fondamentale per le PMI, gli sviluppatori di tecnologie e i produttori di combustibili, garantendo l'innovazione e la competitività fondamentale.

Contesto e motivazione:

I carburanti sostenibili per l'aviazione sono importanti per ridurre l'impronta di carbonio del settore dell'aviazione. Tuttavia, il complesso processo di sviluppo e gli ostacoli tecnici ne limitano l'adozione su larga scala. Attualmente i produttori di carburante devono seguire procedure diverse e frammentate e requisiti di sostenibilità e sicurezza, il che crea inefficienze e ritardi nell'immissione sul mercato dei carburanti sostenibili per l'aviazione europee.

Al momento i principali programmi di ricerca e standardizzazione dei carburanti sostenibili per l'aviazione per l'immissione sul mercato di nuovi combustibili sono condotti negli Stati Uniti. Tale situazione crea sfide significative per i portatori di interessi europei, in particolare le PMI, a causa della complessità, dei costi e degli ostacoli geografici associati all'accesso a tali processi. Le PMI europee incontrano particolari difficoltà nel soddisfare i complessi requisiti tecnici e normativi in assenza di un sostegno localizzato.

Portata del progetto:

1. Definire il quadro operativo, la struttura di governance e la portata di un polo dell'UE per la produzione di carburanti sostenibili per l'aviazione finanziariamente autosufficiente. Individuare e analizzare le migliori pratiche in base ai processi esistenti e alle norme internazionali. Mappare i programmi di ricerca dell'UE esistenti e le risorse tecniche per sostenere lo sviluppo del polo. Valutare le esigenze e le sfide specifiche cui devono far fronte le PMI europee nel gestire i processi di immissione sul mercato di nuovi tipi di combustibili.

2. Progettare un quadro pilota per convalidare il modello di polo autosufficiente attraverso analisi di casi reali con i produttori di carburanti sostenibili per l'aviazione. Dialogare con i portatori di interessi del settore, compresi i produttori di carburante, gli organismi di ricerca e di certificazione e le agenzie di regolamentazione, per convalidare i requisiti finanziari, tecnici e operativi. Prestare particolare attenzione a rendere disponibili percorsi accessibili per i carburanti sostenibili per l'aviazione e orientamenti tecnici per le PMI.

3. Creare orientamenti e strumenti tecnici per i produttori di carburanti sostenibili per l'aviazione al fine di razionalizzare la conformità alle norme di sicurezza e sostenibilità e alle norme per l'immissione sul mercato di nuovi tipi di combustibili. Sviluppare una base di conoscenze esaustiva sui percorsi di qualificazione dei carburanti sostenibili per l'aviazione, sulle specifiche tecniche e sui quadri normativi. Fornire risorse dedicate e orientamenti su misura per aiutare le PMI a soddisfare i requisiti.

4. Tra i risultati attesi:

- Quadro operativo e modello di governance di un polo dell'UE per la produzione di carburanti sostenibili per l'aviazione finanziariamente autosufficiente.
- Relazione sugli ostacoli e le soluzioni proposte per immettere sul mercato nuovi tipi di carburanti sostenibili per l'aviazione, con particolare attenzione alle sfide specifiche per le PMI.
- Insieme di strumenti e orientamenti completi per i produttori di carburanti sostenibili per l'aviazione, compreso un sostegno su misura per le PMI.

5. Oltre a quanto precede, il positivo completamento del progetto consentirà:

- Maggiore diversità dei carburanti: con ulteriori percorsi di produzione di carburanti sostenibili per l'aviazione qualificati, l'industria europea dei carburanti sostenibili per l'aviazione trarrebbe vantaggio da una gamma più diversificata di materie prime e tecnologie, garantendo la resilienza in caso di perturbazioni.
- Aumento delle rese di produzione dei carburanti: attività di ricerca aggiuntive aiuterebbero i produttori di carburante a ottimizzare le loro rese di produzione per l'uso mirato di carburanti sostenibili per l'aviazione in detto settore. Ciò comporterà un vantaggio a lungo termine per gli operatori in termini di riduzione dei costi del carburante.
- Potenziamento delle capacità di R&S: un'infrastruttura europea di R&S sui carburanti rafforzata comporterebbe una maggiore innovazione, posizionando potenzialmente l'Europa come leader mondiale nella ricerca e nella tecnologia dei carburanti sostenibili per l'aviazione.

Nuovi percorsi per i carburanti sostenibili per l'aviazione realizzati nell'UE: nuove tecnologie per i carburanti sostenibili per l'aviazione, riconosciute a livello internazionale, progettate e prodotte nell'Unione, che aprono la strada all'autonomia europea attraverso un ecosistema dinamico di sviluppatori e produttori di tecnologie per i carburanti sostenibili per l'aviazione. Ciò comprende test su piccola scala con esito positivo di almeno un nuovo percorso di carburanti sostenibili per l'aviazione realizzati nell'UE.

Voce PA 04 24 02 — Azione preparatoria — Terminali d'utente innovativi per servizi di comunicazione satellitari europei sicuri

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	2 000 000	p.m.	2 000 000	30 000 000	17 000 000	p.m.	2 000 000	30 000 000	9 500 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire la liquidazione di impegni assunti in esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Quest'azione mira a consentire l'adozione tempestiva dei servizi per una connettività spaziale sicura forniti da IRIS² e GOVSATCOM, colmando le lacune nella capacità industriale dell'UE di sviluppare terminali d'utente satellitari economici, sicuri e ad alte prestazioni.

Al momento l'Unione sta attuando misure per fornire ai governi e ai cittadini una connettività sicura via satellite, tramite il programma dell'Unione per una connettività sicura (IRIS²) e la componente GOVSATCOM del programma spaziale dell'Unione. Tali servizi si baseranno su una nuova generazione di satelliti d'avanguardia, utilizzando orbite, frequenze e caratteristiche di segnale che non sono ancora mai state usate dagli attori dell'industria europea. L'utilizzo effettivo di tali servizi si fonda pertanto sulla rapida disponibilità di terminali utente e ricevitori compatibili con tali caratteristiche. Tali terminali e ricevitori sono particolarmente importanti per i servizi di comunicazione satellitare emergenti che coniugano capacità di comunicazione terrestre e satellitare, ad esempio nel settore automobilistico.

L'obiettivo di questa azione preparatoria è pertanto definire le condizioni per un'industria competitiva al fine di sviluppare terminali che possano essere commercializzati con uno sforzo aggiuntivo minimo, consentendo la produzione e la penetrazione del mercato con l'utilizzo di standard aperti.

In particolare, l'azione sosterrà le imprese nel raggiungere la maturità e nel predisporre un piano aziendale solido per fornire terminali d'utente satellitari economici, sicuri e ad alte prestazioni. Tali terminali sarebbero in grado di:

- integrare sistemi e orbite multipli, compresi i satelliti non geostazionari nell'orbita terrestre bassa e, se del caso, nell'orbita terrestre media;
- utilizzare le frequenze IRIS² (tra cui KA-gov);
- adattarsi ai servizi commerciali e governativi forniti da IRIS²;
- integrare le reti terrestri, le norme sul 5G ed eventualmente le applicazioni IoT;
- prevedere soluzioni complete;
- adottare tutti i dispositivi di sicurezza di IRIS².

Se avrà successo nel primo anno, l'azione preparatoria dovrebbe essere attuata tramite un approccio progressivo per gare d'appalto in tre fasi:

- 2024: 5 milioni di euro per la fase di verifica concettuale e di sviluppo di un piano di commerciabilità;

- 2025: 25 milioni di euro per lo sviluppo tecnologico per la fase di sviluppo del prototipo e validazione;
- 2026: 30 milioni di euro per l'industrializzazione e lo sviluppo del prototipo commerciale.

I beneficiari dell'azione sarebbero in particolare l'industria a valle dell'Unione, compresi gli attori New Space come le PMI e le start-up.

Le dipendenze critiche dell'Unione in tali tecnologie, essenziali per garantire la sicurezza delle comunicazioni delle forze armate europee e delle istituzioni governative europee, giustificano l'importo stanziato a favore della presente azione preparatoria. Gli inviti a presentare proposte in tre fasi garantiscono un percorso di investimento coerente ed efficace per conseguire gli obiettivi dell'azione.

Articolo PA 04 26 — 2026

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				7 000 000	3 500 000			7 000 000	1 750 000

Voce PA 04 26 01 — Azione preparatoria — Iniziativa dell'UE per cosmodromi integrati (EISI)

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				5 000 000	2 500 000			5 000 000	1 250 000

Commento:

L'Unione europea riconosce l'importanza strategica dell'accesso autonomo allo spazio. Si tratta di un prerequisito per l'autonomia strategica dell'UE e di un elemento indispensabile della politica spaziale dell'Unione. Oltre ai lanciatori, anche il segmento di terra e in particolare i cosmodromi sono componenti essenziali per l'UE, considerando che parte delle iniziative faro dell'UE (Galileo, IRIS²) devono essere lanciate dal territorio dell'Unione. Allo stesso tempo, con l'emergere di nuove soluzioni, la diversificazione dei lanciatori solleva la questione dell'accesso ai cosmodromi nell'UE.

Un'azione preparatoria dovrebbe fornire una valutazione globale dei nuovi strumenti dell'UE necessari e del loro potenziale contributo allo sviluppo di cosmodromi nell'UE, sviluppare concetti per un'estensione della gamma dei cosmodromi dell'UE, compresi studi tecnici e di progettazione, consultazioni delle parti interessate e analisi delle migliori pratiche, e fornire un sostegno finanziario mirato per aprire l'accesso ai cosmodromi dell'UE, monitorare i progressi e valutare l'efficacia dell'azione dell'UE e, quindi, prendere in considerazione un maggiore intervento dell'UE in questo settore in futuro.

Voce PA 04 26 02 — Azione preparatoria — Piattaforma dell'UE per il coordinamento del traffico spaziale

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				2 000 000	1 000 000			2 000 000	500 000

Commento:

L'aumento esponenziale dei satelliti attivi, comprese le mega-costellazioni, amplifica il rischio di collisioni orbitali e richiede meccanismi di coordinamento più forti. L'azione preparatoria propone lo sviluppo di una piattaforma dell'UE per il coordinamento del traffico spaziale, volta a strutturare, garantire e ampliare il coordinamento tra gli operatori satellitari, gli enti pubblici e i fornitori commerciali di SSA. Si baserà sui servizi esistenti sviluppati nell'ambito del quadro dell'UE per la sorveglianza dello spazio e il tracciamento (EUSST).

Obiettivi

La piattaforma dell'UE per il coordinamento del traffico spaziale avrà il compito di:

- estendere il coordinamento al di fuori dei membri dell'EUSST consentendo la raccolta e il trattamento di informazioni chiave, compresi i dati di contatto e i dati di manovra, da parte di attori non registrati o internazionali;
- facilitare lo scambio sicuro e in tempo reale di informazioni, garantendo l'interoperabilità tra i diversi livelli di automazione, dal coordinamento manuale alla prevenzione automatica delle collisioni;
- rafforzare la formazione e lo sviluppo di capacità per le autorità e gli operatori nazionali, sostenendo la prontezza operativa e l'armonizzazione delle pratiche in tutti gli Stati membri;
- sostenere i meccanismi di certificazione per i servizi SSA commerciali, al fine di garantire l'affidabilità, la fiducia e la responsabilità in un contesto misto pubblico-privato;
- prevenire l'inquinamento dei dati attraverso l'attuazione di misure tecniche che controllino i dati in entrata e individuino incongruenze;
- contribuire alla coerenza del duplice uso, in linea con la direttrice 1 della comunicazione sulla gestione del traffico spaziale, che dovrebbe definire i requisiti civili-militari per la gestione del traffico spaziale;
- testare le norme di circolazione: verificare la potenziale attuazione del progetto di norme di circolazione elaborate mediante il processo di normazione del CEN.

Ambito di applicazione e attuazione

L'azione istituirà una piattaforma di coordinamento potenzialmente ospitata nell'ambito dell'attuale architettura di fornitura di servizi SST dell'UE e realizzerà il collegamento con gli utenti attraverso lo sportello di accoglienza (EUSPA). Darà priorità a un'integrazione armoniosa ed eviterà duplicazioni con i sistemi esistenti.

I casi d'uso comprendono:

- coordinamento tra gli utenti registrati dell'EUSST e gli operatori satellitari non registrati (pubblici, commerciali e, eventualmente, militari);
- inserimento di dati provenienti da soggetti non facenti parte dell'EUSST;
- verifica e convalida dell'integrità dei dati prima dell'uso;
- organizzazione di esercitazioni per preparare gli operatori dei satelliti e i centri operativi a utilizzare i meccanismi di coordinamento, comprese le esercitazioni in tempo reale in una fase successiva;
- scambio con le parti interessate del settore militare per testare i risultati dei requisiti civili-militari elaborati nel sottogruppo uno della comunicazione sulla gestione del traffico spaziale;
- attuazione di uno spazio di sperimentazione per valutare i progetti di norme della strada attualmente in fase di elaborazione nell'ambito del progetto CEN.

Fasi di attuazione

- coinvolgimento e sensibilizzazione: individuare le esigenze e le aspettative degli Stati membri dell'UE, degli operatori commerciali e dei fornitori di SSA (pubblici e privati), compresi i portatori di interessi del settore militare;

- progettazione, sviluppo e test della piattaforma: sviluppare il sistema per garantire lo scambio di informazioni, comprese le interfacce utente, i meccanismi di coordinamento e la necessaria interoperabilità con altri sistemi;
- formazione e sviluppo delle capacità: sviluppare programmi di formazione e strumenti pratici per sostenere le autorità e gli operatori nell'attuazione delle pratiche di coordinamento della gestione del traffico spaziale;
- misure per l'integrità dei dati e quadro di certificazione: individuare le incoerenze e analizzare i diversi sistemi utilizzati dai portatori di interessi, promuovendo lo sviluppo di un processo di certificazione a livello dell'UE per l'SSA, in particolare per i fornitori commerciali;
- sviluppo di casi di prova: applicare le norme di circolazione a casi concreti e analizzarne gli esiti.

Risultati attesi e visione a lungo termine

- una piattaforma dell'UE sicura e scalabile per il coordinamento del traffico spaziale, collegata a livello operativo all'infrastruttura SST dell'UE;
- maggiore sicurezza e trasparenza nelle operazioni orbitali, anche per gli attori non UE e commerciali; maggiore resilienza e autonomia dell'Europa nelle operazioni spaziali, in linea con gli obiettivi strategici dell'UE;
- rafforzamento della fiducia e della responsabilità attraverso meccanismi di certificazione e integrità dei dati;
- un primo passo verso la futura attuazione della normativa spaziale dell'UE.

Voce PA 07 25 03 — Azione preparatoria – Creazione di un Polo del patrimonio europeo per sostenere un seguito olistico ed economicamente efficace dell'Anno europeo del patrimonio culturale

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	800 000	p.m.	800 000	1 000 000	1 300 000	p.m.	800 000	1 000 000	1 050 000

Articolo PA 07 26 — 2026

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				2 000 000	1 000 000			2 000 000	500 000

Voce PA 07 26 01 — Azione preparatoria — Sostegno allo sport — Azioni sportive di emergenza per la gioventù

Progetto di bilancio 2026		Posizione del Consiglio 2026		Posizione del Parlamento 2026		Progetto di bilancio riveduto 2026		Conciliazione 2026	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				2 000 000	1 000 000			2 000 000	500 000

Commento:

Sulla base del successo del progetto pilota che l'ha preceduta, la presente azione preparatoria è intesa a proseguire i programmi sportivi di emergenza nel contesto di crisi umanitarie come la guerra, al fine di facilitare il superamento dei traumi, l'adattamento a nuovi ambienti e la creazione di legami con le comunità di accoglienza temporanee.

Attraverso attività e interventi sportivi, l'azione preparatoria si concentrerà sulla promozione dell'integrazione dei bambini e dei giovani nella comunità. Migliorando il proprio benessere mentale attraverso la partecipazione a sessioni sportive, queste persone finiranno per adattarsi al loro nuovo ambiente. Lo sport, con il suo potere di riunire le persone, contribuirà all'interazione con la comunità

ospitante, a una più agevole integrazione nel sistema di istruzione o all'ingresso nel mercato del lavoro.

Perché diano risultati ottimali, tali programmi dovrebbero essere organizzati a livello locale e vicino ai cittadini. Le attività, i giochi e gli sport devono essere concepiti in modo tale da rispondere a obiettivi sociali e psicosociali ben precisi. Devono essere adatti all'età, alla cultura e al ruolo di ciascun genere in seno alla comunità. In funzione delle preesistenti capacità fisiche dei partecipanti, allenatori esperti li aiuteranno a sentirsi a loro agio incoraggiandoli a eseguire abilità di cui già dispongono.

Sarebbe pertanto necessario che le organizzazioni sportive e i centri di sostegno sociale/psicologico collaborino.

I principali destinatari del progetto sono i bambini e i giovani colpiti da crisi umanitarie e da processi migratori di massa nel contesto della guerra. Il presente progetto pilota genererebbe inoltre inclusione nello spazio pubblico e promuoverebbe lo scambio di culture e tradizioni tra diversi gruppi etnici.

Al fine di conseguire la massima efficacia possibile, tali programmi dovrebbero essere attuati a livello locale, coinvolgendo un solo paese dell'UE, cosa che non è possibile nell'ambito delle attuali azioni Erasmus+ Sport.
